



Borsa Italiana

AVVISO n.15857	22 Settembre 2015	SeDeX - INV. CERTIFICATES
---------------------------	-------------------	------------------------------

Mittente del comunicato : BORSA ITALIANA

Societa' oggetto dell'Avviso : BANCA ALETTI & C

Oggetto : Inizio negoziazione 'Investment Certificates - Classe B' 'BANCA ALETTI & C' emessi nell'ambito di un Programma

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Strumenti finanziari:	“Target Cedola Certificate su Indice EUROSTOXX 50® - Protezione 95% - Cedola 2,65% - 21.08.2020”		
Emittente:	BANCA ALETTI & C		
Rating Emittente:	Società di Rating	Long Term	Data Report
	Moody's		-
	Standard & Poor's		-
	Fitch Ratings	BBB	19/05/2014
Oggetto:	INIZIO NEGOZIAZIONI IN BORSA		
Data di inizio negoziazioni:	23/09/2015		
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto SEDEX 'Investment Certificates - Classe B'		
Orari e modalità di negoziazione:	Negoziazione continua e l'orario stabilito dall'art. IA.7.3.1 delle Istruzioni		
Operatore incaricato ad assolvere l'impegno di quotazione:	Banca Aletti & C. S.p.A. Member ID Specialist: IT0580		
L'operatore specialista s'impegna ad esporre proposte solo in acquisto, ai sensi dell'articolo IA.7.4.1, comma 6 delle Istruzioni al Regolamento.			

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

“Target Cedola Certificate su Indice EUROSTOXX 50® - Protezione 95% - Cedola 2,65% - 21.08.2020”

Tipo di liquidazione:	monetaria
Modalità di esercizio:	europeo
Modalità di negoziazione:	la data di negoziazione ex-diritto al pagamento dell'importo periodico decorre dal primo giorno di calendario TARGET aperto antecedente le rispettive record date. Qualora tale giorno risulti essere di Borsa chiusa, la data di negoziazione ex-diritto al pagamento dell'importo periodico decorre dalla relativa record date.

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 23/09/2015, gli strumenti finanziari “Target Cedola Certificate su Indice EUROSTOXX 50® - Protezione 95% - Cedola 2,65% - 21.08.2020” (vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives) verranno inseriti nel Listino Ufficiale, sezione Securitised Derivatives.

Allegati:

- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives;
- Estratto del prospetto di quotazione dei Securitised Derivatives

Num. Serie	Codice Isin	Trading Code	Instrument Id	Descrizione	Sottostante	Strike	Data Scadenza	Valore Nominale	Quantità	Lotto Negoziazione	EMS	Rebate	Livello Protezione %	Livello Iniziale
1	IT0005123747	AL2374	782089	ALEUS50CP3058,12E210820	EURO STOXX 50	3058,12	21/08/20	100	1396100	1	27	2,65	95	3219,07



Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare

CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE DEI

“Target Cedola Certificate su Indice EUROSTOXX 50® - Protezione 95% - Cedola 2,65% - 21.08.2020”

da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione degli investment certificate denominati

“TARGET CEDOLA CERTIFICATE” e “TARGET CEDOLA CERTIFICATE DI TIPO QUANTO”

e

“AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA” e “AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO”

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificati ed integrati, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai “*Target Cedola Certificate*” e “*Autocallable Target Cedola*” (i “**Certificati di tipo non Quanto**”) ed ai “*Target Cedola di Tipo Quanto*” e “*Autocallable Target Cedola di Tipo Quanto*” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059550/15 del 23 luglio 2015, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed ai relativi eventuali supplementi.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento

n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013, con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014 e con provvedimento n. LOL-002502 del 9 luglio 2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, e altresì consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione come modificato e integrato dai successivi supplementi), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 21.09.2015.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione per i Certificati con provvedimento n. LOL-002553 del 4 agosto 2015.

Sono rappresentate di seguito le condizioni della Quotazione e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel relativo Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitti di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.
-------------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative alla quotazione di 1 serie di certificati denominati "Target Cedola Certificate su Indice EUROSTOXX 50® - Protezione 95% - Cedola 2,65% - 21.08.2020" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati")
Codice ISIN	IT0005123747
Autorizzazioni relative all'emissione e alla Quotazione	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 20.07.2015. La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana è stata approvata con provvedimento n. LOL-002553 del 4 agosto 2015.
Quanto	No
Tasso di Cambio Iniziale	Non Applicabile
Data di Emissione	31.08.2015
Data di Scadenza	21.08.2020
Valore Nominale	100
Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e Importo di Liquidazione Periodico N-esimo	
Modalità di Calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo	<i>Valore Nominale * Cedola Periodica</i>
Modalità di Calcolo dell'Importo di Liquidazione	<i>Valore Nominale * Cedola Finale</i>

Periodico N-esimo	
k (indica il numero di Soglie Cedola)	1
Cedola Periodica n,1	2,65%
Cedola Periodica n,2	Non applicabile
Cedola Finale	2,65%
Cap	Non applicabile
Soglia Cedola n,1	100%
Livello di Soglia Cedola n,1	3.219,07
Soglia Cedola n,2	Non applicabile
Livello di Soglia Cedola n,2	Non applicabile
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione l'Evento Cedola n-esimo.
N (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo)	5
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1: 19.08.2016 n=2: 18.08.2017 n=3: 17.08.2018 .n=4: 19.08.2019 n=5: 21.08.2020
Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1: 19.08.2016 n=2: 18.08.2017 n=3: 17.08.2018 .n=4: 19.08.2019 n=5: 21.08.2020
Giorno di Pagamento n-	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo

<i>esimo (*)</i>	
Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo	
Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo	Non applicabile
Importo di Rimborso Anticipato m-esimo	Non applicabile
Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato	Non applicabile
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	Non applicabile
Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	Non applicabile
M (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo)	Non applicabile
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	Non applicabile
Giorno di Valutazione per l'Evento di	Non applicabile

Rimborso Anticipato esimo	m-	
Giorno di pagamento esimo	m-	Non applicabile
Importo di Liquidazione Capitale		
Modalità di Calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale		<ul style="list-style-type: none"> • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: <i>Valore Nominale * Protezione</i> • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: <i>Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale)</i> • se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: <i>Valore Nominale</i>
Protezione		95%
Livello di Protezione		3.058,12
Giorno di Pagamento Finale		Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Valore Iniziale del Sottostante		3.219,07
Giorno/i di Rilevazione all'Emissione		31.08.2015, 01.09.2015, 02.09.2015
Giorno di Valutazione Iniziale		02.09.2015
Giorno di Definizione		Non applicabile

Valore Finale del Sottostante	Il Valore Finale è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale							
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	21.08.2020							
Giorno di Valutazione Finale	21.08.2020							
Attività Sottostante	Tipologia e denominazione dell'Attività Sottostante: Indice EURO STOXX 50®							
	Emittente: n.a.							
	Sponsor: Stoxx Ltd							
	ISIN: EU0009658145							
	Prezzo di Riferimento: valore di chiusura dell'Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell'Indice, rilevato dall'Agente per il Calcolo							
	Divisa di Riferimento: Euro							
	Descrizione dell'Indice: L'indice EURO STOXX 50® rappresenta le 50 Blue-chip leader della zona Euro. Copre i seguenti paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.							
	Descrizione del Tasso di Interesse: n.a.							
	Disponibilità di informazioni: un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters (.STOXX50E) e Bloomberg (SX5E Index) ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).							
	Scadenza <i>future</i> di riferimento per il Valore Iniziale: n.a.							
Commissioni di <i>roll-over</i> : n.a.								
Meccanismo di <i>roll-over</i> : n.a.								
Periodicità di <i>roll-over</i> : n.a.								
Basket	Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	Pesi Percentuali	[Pesi Assoluti]	Pagina Bloomberg	Pagina Reuters	[Scadenza Future di riferimento per il Valore]	[Periodicità di roll-over] [1]

							Iniziale] [*]	
	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

(*) L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: 25.08.2016; 24.08.2017; 23.08.2018; 23.08.2019.

“STOXX Limited and its licensors (the “Licensors”) have no relationship to the Licensee, other than the licensing of the Eurostoxx 50® and the related trademarks for use in connection with the Target Cedola Certificate

STOXX and its Licensors do not:

- » sponsor, endorse, sell or promote the Target Cedola Certificate.
- » recommend that any person invest in the Certificates or any other securities.
- » have any responsibility or liability for or make any decisions about the timing, amount or pricing of Certificates.
- » have any responsibility or liability for the administration, management or marketing of the Certificates.
- » consider the needs of the Certificates or the owners of the Certificates in determining, composing or calculating the Eurostoxx 50® or have any obligation to do so.

STOXX and its Licensors give no warranty, and exclude any liability (whether in negligence or otherwise), in connection with the Certificates or their performance.

3. CONDIZIONI DI QUOTAZIONE

Codice di negoziazione	AL2374
Quantità emessa	1.396.100 Certificati
Lotto Minimo	1
Mercato di Quotazione	Sedex
Obblighi dello Specialista	Specialista solo in denaro
Prezzo indicativo del	95,136

Certificato	
Volatilità % del sottostante	20%
Tasso <i>risk-free</i> %	0,12%
Prezzo del Sottostante	3166,69

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Si rinvia alle Condizioni Definitive di Offerta dei rispettivi Certificate per un'analisi delle esemplificazioni relative ai Certificati.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola" e "Target Cedola di Tipo Quanto" e "Autocallable Target Cedola" e "Autocallable Target Cedola di tipo Quanto".</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'" Emittente " o " Banca Aletti ").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il " Gruppo ").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	Le Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. hanno revisionato, rispettivamente, i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 e hanno espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi propri e coefficienti di vigilanza</u></p>

*cambiamenti
significativi*

Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2014.

<u>Fondi Propri</u>	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	805.811
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-
Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	243
Totale fondi propri	806.054
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,75%

<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014
Attività di rischio ponderate	2.422.526
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	33,26%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	33,26%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,27%

Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci del Patrimonio di Vigilanza e degli indicatori di adeguatezza patrimoniale più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2013.

In seguito alle rilevanti modifiche normative intervenute, i valori dei ratio patrimoniali al 31 dicembre 2014, non sono raffrontabili con quelli riferiti al 31 dicembre 2013.

<u>Patrimonio di Vigilanza</u>	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013
Patrimonio di Vigilanza	736.397
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%

<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>	
31 dicembre 2013	
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970
Total Capital ratio	46,14%
Tier 1 Capital ratio	46,12%
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%

<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>		
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,00%	0,31%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,00%	0,04%
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,01%	0,31%
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,00%	0,04%
Rapporto di copertura delle	0,00%	88%

sofferenze		
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	80,22%	88%
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,00%	0,9%
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti (*)	10,61%	19,29%

Conto economico

<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	159.974.626	113.482.013	40,97%
Margine di intermediazione	228.649.848	305.470.048	(25,15%)
Risultato netto della gestione finanziaria	217.926.950	303.766.103	(28,26%)
Costi operativi	(91.254.422)	(175.300.828)	(47,94%)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	126.007.580	128.465.276	(1,91%)
Utile dell'esercizio	83.455.374	47.102.341	77,18%

Stato patrimoniale

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	836.638	754.814	10,8%
- <i>di cui capitale sociale</i>	121.164	121.164	-
Attività Finanziarie	6.792.123	6.527.846	4,0%
Passività Finanziarie	7.292.765	5.119.023	42,5%
Crediti verso clientela	1.548.264	1.823.961	(15,1%)
Crediti verso banche	5.969.765	3.591.170	66,2%
Debiti verso banche	5.366.784	5.267.172	1,9%
Totale Attivo	14.467.156	12.113.723	19,4%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	519	435	19,4%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	18.707	15.389	21,6%

Il valore del *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 18 giugno 2015 è pari a 273,1 *basis point*.

Si riportano di seguito le caratteristiche dell'obbligazione di riferimento utilizzata ai fini della determinazione del valore del *credit spread*: (i) denominazione: Banco Popolare 3,50 14.03.2019; (ii) codice ISIN: XS1044894944; (iii) ammontare in circolazione: 1.250.000.000 Euro; (iv) durata residua: 3 anni e 9 mesi; (v) sede di negoziazione: EuroTLX.

L'obbligazione di riferimento è stata scelta in quanto quella più liquida tra le obbligazioni *plain vanilla* con durata compresa tra 2 e 5 anni. In particolare, si segnala che il rischio di credito incorporato nell'obbligazione "Banco Popolare 3,50 14.03.2019" (ISIN: XS1044894944) è comparabile a quello di una eventuale obbligazione emessa da Banca Aletti. Tale titolo pertanto è rappresentativo del *credit spread* che sarebbe applicabile all'Emittente.

Inoltre, il *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 18 giugno 2015 (incluso) è pari a 249,5 *bps* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior*, di emittenti finanziari europei con *rating* tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione (calcolato facendo riferimento alle curve IGEEFB03 e IGEEFB04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg), rilevato alla stessa data (pari a 91,7 *bps*).

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente

		Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking, private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, privati, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagnie sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale protetto e che prevedono la possibilità di incassare cedole periodiche eventuali, in corrispondenza di momenti prefissati, qualora il valore del Sottostante risulti superiore ad un livello prefissato. Per ulteriori informazioni si veda l'elemento C.18 Con riferimento agli ammontari che saranno corrisposti in relazione ai Certificati è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. I Certificati sono di tipo " <i>non quanto</i> ". Codice di identificazione dei Certificati Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005123747
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I

	<i>eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i>	<p>I certificati danno il diritto ad incassare cedole periodiche eventuali, e alla scadenza un importo di liquidazione in base all'andamento del Sottostante, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. elemento D.6).</p> <p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza da parte dei Portatori, è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Finale.</p> <p>Per ulteriori informazioni si veda l'elemento C.18.</p>
	<i>Ranking</i>	Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.
	<i>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i>	I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob, recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia, e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008, come di volta in volta modificato ed integrato (o alla norma di volta in volta vigente in materia). Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	<p>L'Emittente ha richiesto l'ammissione dei Certificati alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>Borsa Italiana S.p.A ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002553 del 4 agosto 2015.</p>
C15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati</i>	<p>Il valore del Certificato dipende all'andamento del Sottostante rispetto ai livelli previsti: per il pagamento di eventuali cedole il Livello di Soglia Cedola, e per il rimborso del capitale investito il Livello di Protezione.</p> <p>Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità dell'attività finanziaria sottostante, ovvero i dividendi attesi, data la natura azionaria del Sottostante, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza</p>
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è 21 agosto 2020.</p> <p>Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale.</p>
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati</i>	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la vita dei Certificati a date prefissate dei pagamenti periodici eventuali corrisposti solo qualora il livello del Sottostante raggiunga determinati livelli (l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>); e - alla scadenza dei Certificati, il pagamento di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma: - dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i>, corrisposto solo qualora il

		<p>valore del Sottostante sia superiore rispetto ad un livello prefissato; e</p> <p>- dell'Importo di Liquidazione Capitale, il cui ammontare è calcolato sulla base del valore che il Sottostante assumerà al Giorno di Valutazione Finale rispetto al Livello di Protezione e al relativo Livello di Soglia Cedola. In particolare, se il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari al prodotto tra la Cedola Periodica 1 indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella e il Valore Nominale indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella e sarà corrisposto solo ove nelle "N" date indicate, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella il Sottostante abbia un valore superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola.</p> <p>Il Livello di Soglia Cedola corrispondente è pari al prodotto tra la Soglia Cedola 1 indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella e il Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Finale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Finale è costituito dalla somma di (a) l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e (b) l'Importo di Liquidazione Capitale.</p> <p style="text-align: center;"><u>(a) Importo di Liquidazione Periodico N-esimo</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo, pari al prodotto tra la Cedola Finale e il Valore Nominale, sarà corrisposto alla scadenza a condizione che nel relativo giorno di valutazione il Sottostante abbia un valore superiore al Livello di Soglia Cedola N-esimo pari al prodotto tra la Soglia Cedola N-esima, indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella e il Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>La Cedola Finale è un valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale ed è indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella.</p> <p style="text-align: center;"><u>(b) Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>Se il Giorno di Valutazione Finale ovvero il 21 agosto 2020 il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al prodotto tra la Protezione (indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella) e il Valore Nominale.</p> <p>Il Livello di Protezione è pari al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale.</p> <p>Se il Giorno di Valutazione Finale il Sottostante assume un valore uguale o superiore al Livello di Protezione:</p> <p>(a) se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al prodotto tra il Valore Nominale dei Certificati e la performance del Sottostante, ossia il rapporto tra Valore Finale il Valore Iniziale dello stesso;</p> <p>(b) se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al suo Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati.</p>
C.19	<i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante è 3219,07
C.20	<i>Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante</i>	<p>Il Sottostante è rappresentato dal titolo azionario AIRBUS.</p> <p>Le quotazioni correnti del Sottostante sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente dell'Attività Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente dell'Attività Sottostante.</p>
D - RISCHI		
D.2	<i>Principali rischi</i>	Rischio relativo al credit spread dell'Emittente: si richiama l'attenzione dell'investitore sulla

*relativi
all'Emittente*

circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell'Emittente e il tasso *interest rate swap* di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

A tal riguardo, si segnala che il *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 18 giugno 2015 è pari a 273,1 *basis point*. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 18 giugno 2015 (incluso) è pari a 249,5 *bps* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior*, di emittenti finanziari europei con *rating* tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione, rilevato alla stessa data (pari a 91,7 *bps*).

Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore dell'Emittente non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale.

Banca Aletti è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi e, in particolare, dell'Italia. Al 31 dicembre 2014, l'esposizione complessivamente detenuta dalla Banca nei confronti degli Stati sovrani era pari a 700.233 migliaia di Euro.

Nella tabella che segue si riporta l'esposizione per singolo Paese, nonché informazioni di maggior dettaglio in termini di scaglioni temporali di vita residua, relativa al valore contabile di bilancio, nonché il fair value totale al 31 dicembre 2014.

Esposizione totale nei confronti degli Stati Sovrani

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Scadenza entro il 2015	Scadenza dal 2015 al 2020	Scadenza dal 2020 al 2025	Scadenza oltre il 2025	<i>Total fair value al 31/12/2014</i>
Italia	663.119	726	30.654	5.723	700.222
Belgio	-	3	-	-	3
U.S.A	5	-	3	-	8
Totale	663.124	729	30.657	5.723	700.233

Con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali e comunitarie relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente

è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone l'esposizione al rischio. L'operatività della Banca potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed europeo (c.d. Banking Union) che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e/o avere effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Banca in ottica prospettica. Sono previste, infatti, nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle Banche definite dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea III) e recepite dalla Direttiva 2013/36 UE (c.d. CRD IV) e dal Regolamento 575/2013 UE (c.d. CRR), che tuttavia sono, per alcuni aspetti, ancora in corso di definizione. (cfr. elemento D.6 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"). Alla data del presente Documento di Registrazione, vi è quindi incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Tale incertezza potrebbe, inoltre, essere accentuata da una eventuale evoluzione negativa della normativa del settore bancario e finanziario, che potrebbe riflettersi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolare modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso. Infine, si segnala che la Banca Centrale Europea ("BCE") nel corso dell'esercizio 2014 ha eseguito, a livello globale, un Comprehensive Assessment e, nello specifico, un esame dei rischi e della qualità degli asset iscritti nel bilancio delle banche (c.d. *asset quality review*) nonché uno stress test. Tale attività trova legittimazione nel Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 del Consiglio (ossia il regolamento istitutivo dell'Unione Bancaria) ed è stata condotta nei confronti dei principali istituti bancari europei, tra cui il Banco Popolare, capogruppo del Gruppo di cui fa parte Banca Aletti.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che in data 19 maggio 2014 Fitch Ratings ha iniziato a pubblicare i rating di Banca Aletti.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente dalla Banca d'Italia e dall'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.):

Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia presso l'Emittente

In data 16 maggio 2013 Banca d'Italia ha avviato nei confronti di Banca Aletti degli

		<p>accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB). Tali accertamenti sono terminati in data 11 ottobre 2013.</p> <p>La Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato carenze nell'organizzazione e nei controlli nel settore dell'antiriciclaggio e in data 7 novembre 2014 ha notificato a Banca Aletti un Provvedimento concernente l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. n. 385/1993 (TUB), richiamato dall'art. 56 del D. Lgs. 231/2007, quantificate nella misura di Euro 62.500,00. La Banca ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria entro i termini di legge.</p> <p><i>Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia - U.I.F. presso l'Emittente e la sua controllata</i></p> <p>In data 20 settembre 2013 la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) ha avviato nei confronti della Banca degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007. Analoghi accertamenti ispettivi sono stati avviati in pari data dalla Banca d'Italia - U.I.F. presso la società controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. In data 23 dicembre 2013 sono terminati per entrambe le società gli accertamenti ispettivi avviati dall'U.I.F. La Banca d'Italia - U.I.F con lettera del 28 maggio 2014 avente ad oggetto "Accertamenti Ispettivi", ha fornito riscontro degli accertamenti ispettivi condotti sia presso la Banca che presso la controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. Gli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca avrebbero messo in evidenza alcune carenze in materia di antiriciclaggio.</p> <p>La Banca ha assunto tutti i provvedimenti necessari per procedere alla rimozione delle criticità evidenziate incaricando le competenti strutture interne e di Gruppo di predisporre un piano degli interventi risolutivi. Pur avendo posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><i>Rischio relativo all'avvio di accertamenti ispettivi da parte della CONSOB:</i> In data 22 maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). Nel corso delle verifiche, gli Ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca che resta in attesa di conoscerne le risultanze.</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</i></p>	<p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati potrebbe determinare una perdita del capitale originariamente investito.</p> <p><i>Rischio di credito per l'investitore:</i> È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</i> Gli importi dovuti sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><i>Rischio di perdita del capitale investito:</i> L'investitore potrebbe incorrere in una perdita del capitale investito laddove la Protezione sia inferiore alla 100% e si verifichi un andamento sfavorevole del Sottostante. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se il Valore finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale inferiore al Valore Nominale del Certificato e, di conseguenza, perderà parte del capitale originariamente investito. La

perdita percentuale del Valore Nominale del Certificato sostenuta dall'investitore corrisponderà al differenziale tra il 100% e la Protezione, pari al 95%.

- se il Valore Finale del Sottostante è superiore o pari al Livello di Protezione e inferiore al Valore Iniziale del Sottostante allora l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale e la performance del Sottostante. L'investitore riceverà dunque un Importo di Liquidazione Capitale inferiore al Valore Nominale del Certificato perdendo parte del capitale originariamente investito.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva è attualmente in corso di recepimento in Italia.

Per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale di determinate passività dell'Emittente. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare e/o modificare la scadenza di determinate passività dell'Emittente, gli importi pagabili nel quadro di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Rischio connesso al Livello di Protezione inferiore al 100%: Se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione e la Protezione è inferiore al 100%, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà inferiore al Valore Nominale del Certificato e, di conseguenza, l'investitore perderà parte del capitale originariamente investito. In questo scenario, la perdita percentuale del Valore Nominale del Certificato sostenuta dall'investitore corrisponderà al differenziale tra il 100% e la Protezione, pari al 95%.

Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico: L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* dovuto durante la vita ovvero l'Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo* dovuto alla scadenza sarà pari a zero, qualora il Valore dell'Attività Sottostante risulti inferiore al

Livello di Soglia Cedola nei momenti prefissati.

Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola: È necessario considerare che più elevati risultano il valore del Livello di Soglia Cedola corrispondente nei momenti prefissati, minore è la probabilità che l'investitore ottenga un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, un Importo di Liquidazione Periodico N-esimo.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore dell'Attività Sottostante: Il valore e il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dall'Attività Sottostante nei diversi momenti in cui sono dovuti i relativi pagamenti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dell'Attività Sottostante non sono indicativi delle loro *performance* future.

Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza

Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati da emettersi nell'ambito del Programma, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato ("Rischio di prezzo");
- la presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati", e "Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

Rischio di liquidità: È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato e che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione presso il mercato SeDeX per i Certificati con provvedimento n. LOL-002553 del 4 agosto 2015.

Rischio di Prezzo: L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'eventuale prezzo ricevuto per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile (i) all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iv) ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (v) ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, e delle commissioni di strutturazione e altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario (Costi di Hedging) a favore dell'Emittente. Al riguardo si segnala che la presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del Certificato e del profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: l'Emittente non applica

alcuna commissione di esercizio e/o negoziazione relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione] e laddove l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso economico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

Rischio commesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco

di dividendi azionari: Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un titolo azionario, ovvero da un Indice Azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo, per l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, o il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, per l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice Azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo e il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice Azionario sottostante.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse:

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) *Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo*, L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

(b) *Coincidenza dell'Emittente con lo specialista*: l'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) *Rischio di operatività sul Sottostante*: l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) *Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti*: l'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato: Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo o il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli

Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* o dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n,k-esimo* o il Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al Sottostante: Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante stesso. In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti secondo criteri volti a fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati: Non è previsto che i Certificati siano oggetto di *rating*, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.

Rischio di cambiamento del regime fiscale: L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.

SEZIONE E - OFFERTA Non applicabile

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta al pubblico e/o quotazione di investment certificate denominati

"TARGET CEDOLA CERTIFICATE" e "TARGET CEDOLA CERTIFICATE DI TIPO QUANTO"

e

"AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA" e "AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO"

(collettivamente i **"Certificati"**)

I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **"Prospetto di Base"**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **"Direttiva Prospetto"**), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (il **"Regolamento Emittenti"**), come successivamente modificati ed integrati.

In occasione di ciascuna emissione realizzata a valere sul programma di emissioni cui il presente Prospetto di Base si riferisce, Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'**"Emittente"** o **"Banca Aletti"**) provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascuna emissione nelle condizioni definitive (le **"Condizioni Definitive"**) a cui sarà allegata la pertinente Nota di Sintesi della singola emissione (la **"Nota di Sintesi della Singola Emissione"**). Con riferimento ai Certificati, l'Emittente, ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà altresì svolgere le funzioni di responsabile del collocamento (il **"Responsabile del Collocamento"**).

Il Prospetto di Base è costituito (i) dal documento di registrazione (il **"Documento di Registrazione"**) depositato presso la CONSOB in data 8 maggio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036032/15 del 7 maggio 2015 come modificato e integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 giugno 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0051276/15 del 25 giugno 2015; (ii) dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la **"Nota Informativa"**) e (iii) dalla relativa nota di sintesi (la **"Nota di Sintesi"**).

Al fine di ottenere un'informativa completa sull'Emittente e sugli strumenti finanziari, si invitano gli investitori a leggere congiuntamente tutti i documenti di cui si compone il Prospetto di Base.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0059550/15 del 23 luglio 2015.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013, con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014 e con provvedimento n. LOL-002502 del 9 luglio 2015.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V, ed eventuali supplementi, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso Borsa Italiana S.p.A., e sono altresì consultabili sul sito *web* dell'Emittente www.aletticertificate.it.

INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	4
SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	16
1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	16
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	16
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	17
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	18
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	37
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	38
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	39
1. PERSONE RESPONSABILI	39
2. FATTORI DI RISCHIO	40
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	51
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	52
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	87
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	92
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	94
APPENDICE - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA E/ O QUOTAZIONE ..	95

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente.

“**Attività Sottostante**” indica l’attività finanziaria sottostante a ciascuna serie di Certificati o ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket (come di seguito definito), come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Avviso Integrativo**” indica il documento - da pubblicarsi al termine del Periodo di Offerta sul sito internet dell’Emittente www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB - nel quale saranno indicati i dati definitivi relativi al Valore Iniziale del Sottostante, al Livello di Soglia Cedola, al Livello di Protezione, al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), al Tasso di Cambio Iniziale (ove applicabile), ai Pesì Assoluti, salvo i casi in cui il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse.

“**Basket**” indica il Basket Performance e il Basket Worst Of.

“**Basket Performance**” indica il *basket*, composto da due o più Attività Sottostanti, sottostante a ciascuna serie di Certificati. Le Attività Sottostanti che compongono il Basket Performance saranno individuate nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie di Certificati, i Pesì Percentuali saranno indicati nelle Condizioni Definitive d’Offerta e i Pesì Assoluti saranno indicati nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

“**Basket Worst Of**” indica il *basket*, composto da due o più Attività Sottostanti, sottostante a ciascuna Serie di Certificati. Le Attività Sottostanti che compongono il Basket Worst of saranno individuate nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Cap**” è indicato, ove previsto e per ciascuna Serie di Certificati, come valore percentuale nelle Condizioni Definitive. Determina l’ammontare massimo della Cedola Finale cui può aver diritto il Portatore dei Certificati.

“**Cedola Finale**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale (i) predeterminato o (ii) corrispondente alla *performance* del Sottostante (ossia alla differenza tra il Valore Finale ed il Valore Iniziale rapportata al Valore Iniziale) oppure (iii) corrispondente alla *performance* del Sottostante (ossia alla differenza tra il Valore Finale ed il Valore Iniziale rapportata al Valore Iniziale) con la previsione di un Cap. È utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico N-esimo cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N , al verificarsi dell’Evento Cedola N . La Cedola Finale corrispondente alla *performance* del Sottostante è possibile solo nelle ipotesi di $K=1$ e di Soglia Cedola N uguale al 100%.

“**Cedola Periodica n, k-esima**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ed è utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, al verificarsi dell’Evento Cedola n,k-esimo. Nel caso in cui sia $K=1$, la Cedola Periodica n,1 è indicata per semplicità come Cedola Periodica n ed è un valore percentuale costante al variare di n. Nel caso in cui sia $K=2$ la Cedola Periodica n,1, corrispondente alla Soglia Cedola n,1, è sempre inferiore alla Cedola Periodica n,2, corrispondente alla Soglia Cedola n,2. Sia la Cedola Periodica n,1 sia la Cedola Periodica n,2 sono valori percentuali costanti al variare di n.

“**Condizioni Definitive**” indica salvo ove diversamente specificato, sia le Condizioni Definitive d’Offerta che le Condizioni Definitive di Quotazione, redatte in conformità alla Direttiva Prospetto.

“**Condizioni Definitive di Offerta**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto di Base, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole offerte di Certificati, che sarà reso pubblico, entro l’inizio dell’offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e depositato presso la CONSOB, nonché messo a disposizione presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia 12, Milano. I dati del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello di Soglia Cedola, del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), del Livello di Protezione, il Tasso di Cambio Iniziale (ove applicabile) e, nel caso di Basket Performance, i Pesi Assoluti verranno individuati e comunicati al termine dell’offerta mediante Avviso Integrativo.

Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno il Giorno di Definizione e i valori del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello di Soglia Cedola, del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto) e del Livello di Protezione.

“**Condizioni Definitive di Quotazione**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto di Base, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole serie di Certificati da quotare, che sarà trasmesso a Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell’ammissione alla quotazione. Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno messe a disposizione del pubblico, prima dell’inizio delle negoziazioni, sul sito internet www.aletticertificate.it, nonché presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia 12, Milano e contestualmente depositate presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

“**CONSOB**” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“**Data di Emissione**” indica per ogni Serie di Certificati la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive.

“**Data di Esercizio**” indica il Giorno di Valutazione Finale dei Certificati. L’esercizio dei Certificati (tutti di stile europeo) è automatico alla scadenza. Per i Certificati di tipo Autocallable, ove si verifichi l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, la Data di Esercizio corrisponderà alla Data di Rimborso Anticipato. Il Portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.1.7 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica e coincide con il Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* in cui si verifica un Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* (come di seguito definito).

“**Data di Scadenza**” o “**Giorno di Scadenza**” indica la data indicata come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive.

“**Direttiva Prospetto**” indica la Direttiva n. 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, così come successivamente modificata ed integrata.

“**Divisa di Riferimento**” indica la valuta in cui è espresso il valore del Sottostante ed è riportata nelle Condizioni Definitive. Nel caso di Certificati Quanto, la Divisa di Riferimento è sempre, per convenzione, l’Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

“**Emittente**” indica Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano.

“**Equo Valore di Mercato dei Certificati**” indica il valore dei Certificati, come stabilito dall’Agente per il Calcolo, determinato secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato della relativa Attività Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L’Agente per il Calcolo provvederà a fornire le relative indicazioni per addivenire alla determinazione di tale valore.

“**Evento Cedola**” o “**Evento Cedola n,k-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’evento che si verifica quando non si verifica l’Evento di Rimborso Anticipato m-*esimo* e non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-*esimo* in nessun Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-*esimo* precedente e, al Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-*esimo*, il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-*esimo* è superiore al Livello di Soglia Cedola n,k-*esima*. Con riferimento ai Certificati su Basket Worst Of, l’Evento Cedola n,k-*esimo* si verifica quando il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-*esimo*, per il componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-*esimo* ed il relativo Valore Iniziale del Sottostante) è superiore al suo Livello di Soglia Cedola n,k-*esima*. Nel caso in cui sia $K=1$, Evento Cedola n,1 è indicato per semplicità come Evento Cedola n.

“**Evento di Rimborso Anticipato m-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’evento che si verifica quando al Giorno di Valutazione per il Rimborso Anticipato m-*esimo*, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato risulta essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. Con riferimento ai Certificati su Basket Worst Of, l’Evento di Rimborso Anticipato m-*esimo*, si verifica quando il Valore del Sottostante per l’Evento di Rimborso Anticipato m-*esimo*, del componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per l’Evento di Rimborso Anticipato m-*esimo* e il suo Valore Iniziale) è superiore al suo Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. Il Certificato si estingue anticipatamente nel giorno, ora, minuto, secondo in cui si verifica l’Evento di Rimborso Anticipato m-*esimo*.

“**Giorno di Definizione**” indica per ogni Serie di Certificati con Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive di Offerta. È la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Protezione, il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), la Cedola Periodica n,k-*esima* e la Cedola Finale.

“**Giorno di Negoziazione**” indica:

- a. per ciascun Sottostante diverso da un Indice o da un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno che sia considerato giorno di negoziazione dal relativo Mercato di Riferimento e purché in tale giorno detto Mercato di Riferimento sia aperto per le negoziazioni. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- b. qualora il Sottostante sia un Indice o un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno in cui l’Indice o il Tasso di Interesse viene pubblicato dall’Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- c. qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti (a) e (b).

“**Giorno di Pagamento Finale**” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Giorno di Pagamento m-esimo**” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Giorno di Pagamento n-esimo**” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo* ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Giorno di Rilevazione all’Emissione**” corrisponde alla data ovvero, nel caso di più date, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket Performance, se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un’Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito, anche per tutte le restanti Attività Sottostanti componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un’Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione all’Emissione delle restanti Attività Sottostanti componenti il Basket.

“**Giorno di Rilevazione alla Scadenza**” corrisponde alla data ovvero, nel caso di più date, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Performance, se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione per un’Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito, anche per tutte le restanti Attività Sottostanti componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione per un’Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione alla Scadenza delle restanti Attività Sottostanti componenti il Basket.

“**Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo**” corrisponde alla data ovvero, nel caso di più date, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive per l’Evento Cedola *n-esimo*, qualunque sia il valore assunto da *K* e rappresentano i giorni in cui l’Emittente, durante la vita del Certificato, rileverà il valore del Sottostante. Se il Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola *n-esimo* non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Performance, se uno dei Giorni

di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* non è un Giorno di Negoziazione per un'Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito, anche per tutte le restanti Attività Sottostanti componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* non è un Giorno di Negoziazione per un'Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, entro 10 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* delle restanti Attività Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*” corrisponde alla data ovvero, nel caso di più date, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*. Se il Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket Performance, se uno dei Giorni di Rilevazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* non è un Giorno di Negoziazione per un'Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito, anche per tutte le restanti Attività Sottostanti componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Rilevazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* non è un Giorno di Negoziazione per un'Attività Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, entro 10 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* delle restanti Attività Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Valutazione Finale” coincide con il Giorno di Rilevazione alla Scadenza ovvero, in caso di più Giorni di Rilevazione alla Scadenza, con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Finale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Giorno di Valutazione Finale coincide con il secondo Giorno Lavorativo antecedente la Data di Scadenza.

“Giorno di Valutazione Iniziale” coincide con il Giorno di Rilevazione all'Emissione ovvero, in caso di più Giorni di Rilevazione all'Emissione, con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione all'Emissione indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Iniziale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Iniziale. È la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Protezione, il Livello di Soglia Cedola, Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto) e, nel caso di Basket Performance, i Pesi Assoluti. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Giorno di Valutazione Iniziale coincide con il Giorno di Definizione.

“Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*” coincide con il Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* ovvero, in caso di più Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In occasione del Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, l'Agente per il Calcolo verificherà il ricorrere di ciascun Evento Cedola *n,k-esimo*.

“**Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo**” coincide con il Giorno di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo ovvero, in caso di più Giorni Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In occasione del Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, l’Agente per il Calcolo verificherà il ricorrere dell’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.

“**Giorno Lavorativo**” indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET 2).

“**Importo di Liquidazione Capitale**” indica l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore in seguito all’esercizio automatico dei Certificati alla scadenza. L’Importo di Liquidazione Capitale è calcolato il Giorno di Valutazione Finale secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (“*Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo*”) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Importo di Liquidazione Finale**” indica, per ciascun Certificato e se non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-esimo in nessun Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore in seguito all’esercizio automatico dei certificati alla scadenza. È determinato dall’Agente per il Calcolo nell’ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N ed è pari alla somma dell’Importo di Liquidazione Capitale e dell’Importo di Liquidazione Periodico N-esimo. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse l’Importo di Liquidazione Finale è determinato dall’Agente per il Calcolo il secondo Giorno Lavorativo antecedente la Data di Scadenza, ossia il Giorno di Valutazione Finale (che coincide con il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N).

“**Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore al Giorno di Pagamento m-esimo, in seguito al verificarsi dell’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (“*Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo*”) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Importo di Liquidazione Periodico n-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore al Giorno di Pagamento n-esimo, in seguito al verificarsi dell’Evento Cedola n-esimo in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (“*Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo*”) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Importo di Liquidazione Periodico N-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore al Giorno di Pagamento N, in seguito al verificarsi dell’Evento Cedola N in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N, calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (“*Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo*”) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base), e che sarà corrisposto, ove dovuto, unitamente all’Importo di Liquidazione Capitale.

“**Importo di Rimborso Anticipato m-esimo**” indica l’importo, riportato come valore percentuale, sempre maggiore del 100%, nelle Condizioni Definitive, ed utilizzato per la determinazione dell’Importo di

Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*.

“Importo minimo sottoscrivibile” indica l'importo minimo in Euro sottoscrivibile dai Certificati indicato come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive d'Offerta.

“k” indica il numero di Soglie Cedola, indicate come tali nelle Condizioni Definitive, previste per ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*; **“k”** può assumere valore pari a 1 in ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* ovvero pari a 2 in ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* fino a N-1 e pari a 1 il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N.

“Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato” indica, per ciascuna serie di Certificati, il valore indicato nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Valore Iniziale.

“Livello di Protezione” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore indicato nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale del Sottostante. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Livello di Protezione è indicato nelle Condizioni Definitive d'Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Il Livello di Protezione è calcolato il Giorno di Definizione e corrispondente al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale del Sottostante.

“Livello di Soglia Cedola *n,k-esimo*” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore riportato nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola *n,k-esima* e il Valore Iniziale del Sottostante. Il numero di Livelli di Soglia Cedola corrisponde al prodotto tra N e K. Nel caso in cui sia $K=1$, il Livello di Soglia Cedola *n,1* è indicato per semplicità come Livello di Soglia Cedola *n*. Nel caso in cui sia $K=2$, il Livello di Soglia Cedola *n,1* è inferiore al Livello di Soglia Cedola *n,2*. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Livello di Soglia Cedola *n,k-esimo* è indicato nelle Condizioni Definitive d'Offerta e nelle rispettive Condizioni Definitive di Quotazione. Il Livello di Soglia Cedola *n,k-esimo* è calcolato il Giorno di Definizione e corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola *n,k-esima* e il Valore Iniziale del Sottostante.

“Lotto Minimo di Esercizio” o **“Lotto Minimo”** indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l'esercizio. Per ciascuna serie di Certificati è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

“m” indica il numero di Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive; può assumere valori da 1 fino ad M.

“Mercato Correlato” indica, per ciascuna Merce, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, ogni mercato regolamentato, sistema di scambi o quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione o *futures* su tale Merce, come stabilito dall'Agente per il Calcolo.

“Mercato Derivato di Riferimento” indica, per ciascuna Azione, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, il mercato regolamentato degli strumenti derivati sul quale sono quotati contratti di opzione o contratti a termine aventi ad oggetto l'Azione, come stabilito dall'Agente per il Calcolo.

“**Mercato di Riferimento**” indica il mercato regolamentato cui fa riferimento ciascun Attività Sottostante diversa da un Indice o un Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale, per ciascuna serie di Certificati, nelle relative Condizioni Definitive.

“**n**” indica il numero di Giorni di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo* previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive; può assumere valori da 1 fino ad N.

“**Net Asset Value**” o “**NAV**” indica il valore del patrimonio netto per azione o quota degli ETF, come calcolato o pubblicato dalla SGR o da altro soggetto per conto della SGR.

“**Periodo di Offerta**” indica il periodo, indicato nelle Condizioni Definitive d’Offerta, nel quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati.

“**Periodo di Valutazione Finale**” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza e che ha durata massima di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Finale inizia a decorrere da due giorni lavorativi antecedenti la Data di Scadenza.

“**Periodo di Valutazione Iniziale**” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Emissione e che ha durata massima di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Iniziale non si applica.

“**Peso Assoluto**” indica il numero di quote di ciascuna Attività Sottostante componente il Basket Performance. I Pesi Assoluti sono indicati nell’Avviso Integrativo, in caso di Offerta, e nelle relative Condizioni Definitive di Quotazione. Il Peso Assoluto di ciascuna Attività Sottostante componente il Basket Performance è calcolato dividendo il Valore Iniziale del Basket Performance (i) per il Prezzo di Riferimento dell’Attività Sottostante rilevato nel Giorno di Rilevazione all’Emissione, il tutto moltiplicato per il suo Peso Percentuale o, (ii) in caso di più Giorni di Rilevazione all’Emissione, per la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento dell’Attività Sottostante rilevati nei Giorni di Valutazione all’Emissione, il tutto moltiplicato per il suo Peso Percentuale.

“**Peso Percentuale**” indica la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive per ciascuna Attività Sottostante componente il Basket Performance.

“**Portatore**” indica il portatore dei Certificati.

“**Prezzo del Sottostante**” è il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione ed utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo Indicativo dei Certificati.

“**Prezzo di Emissione**” è il prezzo, indicato come tale nelle Condizioni Definitive d’Offerta, al quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati durante il Periodo di Offerta.

“**Prezzo di Riferimento**” indica:

- (i) con riferimento alle Azioni Italiane, il prezzo di riferimento dell’Azione, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (ii) con riferimento alle Azioni Estere, il prezzo di chiusura dell’Azione, rilevato dall’Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento;
- (iii) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. ha stipulato appositi accordi, (i) il valore dell’Indice calcolato sui prezzi di apertura degli

- strumenti finanziari che lo compongono oppure (ii) il valore di chiusura dell'Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell'Indice, rilevato dall'Agente per il Calcolo, e indicato nelle relative Condizioni Definitive;
- (iv) con riferimento agli ETF (i) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*) oppure (ii) un importo pari al prezzo ufficiale di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dal relativo Mercato di Riferimento, al termine delle negoziazioni in ciascun Giorno di Negoziazione, il cui valore sarà reperibile alla pagina Bloomberg indicata nelle Condizioni Definitive. In caso di Certificati emessi a valere su di un ETF quotato presso Borsa Italiana, il prezzo di riferimento come calcolato da Borsa Italiana.
 - (v) con riferimento a tutti gli Indici diversi da quelli di cui al precedente punto (iii), il valore di chiusura dell'Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell'Indice, rilevato dall'Agente per il Calcolo;
 - (vi) con riferimento a tutti gli altri Sottostanti diversi da quelli elencati dai numeri (i) a (iv) che precedono, il prezzo ufficiale indicato nelle relative Condizioni Definitive rilevato dall'Agente per il Calcolo;
 - (vii) qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti da (i) a (vi), a seconda del caso.

Nell'ipotesi di Certificati su Basket Performance, il Prezzo di Riferimento esprime la media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascuna delle Attività Sottostanti che compongono il Basket Performance. Per il calcolo del Valore Iniziale del Basket Performance si utilizzano i Pesi Percentuali. Per il calcolo del Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato m-esimo, del Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n-esimo e del Valore Finale del Sottostante si utilizzano i Pesi Assoluti.

Nel caso di Certificati Quanto, il Prezzo di Riferimento è, per convenzione, sempre espresso in Euro, sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

"Prezzo Indicativo dei Certificati" indica il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Prospetto di Base" indica il presente documento.

"Protezione" indica, per ciascuna Serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

"Quantità Emessa" indica il numero di Certificati emessi per ogni serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Quantità Offerta" indica il numero di Certificati offerti per ogni serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

"Quanto" è la caratteristica, indicata ove previsto nelle Condizioni Definitive, tale per cui il Sottostante è espresso convenzionalmente in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro qualunque sia la sua Divisa di Riferimento.

"Regolamento 809/2004/CE" indica il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante le modalità di esecuzione della Direttiva Prospetto per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la

pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, così come successivamente modificato ed integrato.

“Regolamento dei Certificati” indica il regolamento che disciplina le caratteristiche dei Certificati descritti nel presente Prospetto di Base, disponibile presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia, 12, Milano, e consultabile sul sito internet dell’Emittente, www.aleticertificate.it.

“Responsabile del Collocamento” indica Banca Aletti ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta

“Sconvolgimento di Mercato” indica, fatta eccezione per Indici o Tassi di Interesse, la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni della relativa Attività Sottostante sul Mercato di Riferimento, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine riferiti all’Attività Sottostante sul Mercato Derivato di Riferimento o sul Mercato Correlato. Gli sconvolgimenti di mercato tenuti in considerazione non includono la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari del Mercato di Riferimento), né l’esaurimento degli scambi nell’ambito del contratto in oggetto. In relazione agli Indici o ai Tassi di Interesse sottostanti, l’espressione Sconvolgimento di Mercato indica una sospensione della pubblicazione dell’Indice o del Tasso di Interesse medesimo. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola *n-esimo* e dei Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l’Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola *n-esimo* e per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L’Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

“Società di Gestione del Risparmio” o **“SGR”** indica la società italiana o estera e costituita ai sensi della Direttiva 85/611/CE, indicata nelle Condizioni Definitive, che si occupa della gestione degli ETF.

“Soggetti Collocatori” indica i soggetti incaricati del collocamento dei Certificati la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di Offerta.

“Soglia Cedola *n,k-esima*” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive che identifica la Soglia Cedola *n,k-esima* relativa al Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*. È previsto un numero di Soglie Cedola pari al prodotto tra N e K. Tali Soglie Cedola potranno differire per ciascun Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*. Nel caso in cui sia $K=1$, la Soglia Cedola *n,1* è indicata per semplicità come Soglia Cedola *n*. Nel caso in cui sia $K=2$, la Soglia Cedola *n,1* è inferiore alla Soglia Cedola *n,2*.

“Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive, che sarà sempre maggiore o uguale al 100%, nonché sempre maggiore della Soglia Cedola *n,1* se $K=1$ ovvero maggiore della Soglia Cedola *n,2* se $K=2$.

“Sottostante” indica l’Attività Sottostante o, nel caso di Certificati su Basket, il Basket Sottostante.

“Sponsor” o **“Istituto di Riferimento”** indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice o Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Sportello di Pagamento**” indica lo sportello dell’Emittente sito in via Roncaglia n. 12, Milano.

“**Tasso di Cambio Finale**” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Finale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Per quanto riguarda la determinazione dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e dell’Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea rispettivamente il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo* e il Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Finale non si applica ai Certificati Quanto.

“**Tasso di Cambio Iniziale**” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Iniziale non si applica ai Certificati Quanto.

“**TUF**” o “**Testo Unico della Finanza**” indica il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

“**Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato m-esimo**” indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore del Sottostante per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* è determinato il Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* dall’Agente per il Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento di Rimborso Anticipato e ai fini del calcolo dell’Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*.

“**Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-esimo**” indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola *n-esimo* indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola *n-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola *n-esimo* è determinato il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo* dall’Agente per il Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento Cedola *n-esimo* e ai fini del calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*.

“**Valore Finale del Sottostante**” o “**Valore Finale**” indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione alla Scadenza indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione alla Scadenza, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall’Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell’Importo di Liquidazione Capitale.

“**Valore Iniziale del Sottostante**” o “**Valore Iniziale**” indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione all’Emissione indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione all’Emissione, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione all’Emissione indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni Serie di Certificati, il valore del Sottostante riportato nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Definizione e riportato nelle relative Condizioni Definitive d’Offerta e Condizioni Definitive di Quotazione.

“**Valore Nominale**” indica, per ogni serie di Certificati, l’importo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**1. Indicazione delle persone responsabili**

Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano, in qualità di emittente, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

2. Dichiarazione di responsabilità

Banca Aletti & C. S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Si fornisce di seguito una descrizione generale del programma di offerta e/o quotazione di *investment certificate* (il “**Programma**”) di cui al presente Prospetto di Base, redatto in conformità all’articolo 22 del Regolamento 809/2004/CE.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base, ed, in particolare, nel Glossario riprodotto in introduzione al documento.

Nell’ambito del Programma oggetto del presente Prospetto di Base, Banca Aletti & C. S.p.A. potrà emettere una o più serie di strumenti finanziari della tipologia *investment certificate* denominati “*Target Cedola Certificate*” e “*Target Cedola Certificate di tipo Quanto*” e “*Autocallable Target Cedola*” e “*Autocallable Target Cedola di tipo Quanto*” (i “**Certificati**” o i “**Certificate**”).

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e si compone di:

- **Nota di Sintesi**, che riassume le informazioni chiave sull’Emittente e sugli strumenti finanziari oggetto del Programma;
- **Documento di Registrazione**, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, che contiene informazioni sull’Emittente;
- **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ciascuna Emissione, l’Emittente predisporrà le relative Condizioni Definitive, secondo il modello riportato all’Appendice del presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche specifiche dei Certificati. Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi della singola emissione (la “**Nota di Sintesi della Singola Emissione**”).

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi".

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola" e "Target Cedola di Tipo Quanto" e "Autocallable Target Cedola" e "Autocallable Target Cedola di tipo Quanto".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco

	<i>appartenenza dell'Emittente</i>	Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").																																																														
B.9	<i>Previsione o stima degli utili</i>	Non applicabile.																																																														
B.10	<i>Revisione legale dei conti</i>	Le Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. hanno revisionato, rispettivamente, i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 e hanno espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.																																																														
B.12	<i>Informazione finanziaria e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi</i>	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi propri e coefficienti di vigilanza</u></p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2014.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;"><u>Fondi Propri</u></th> </tr> <tr> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</td> <td style="text-align: right;">805.811</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)</td> <td style="text-align: right;">243</td> </tr> <tr> <td>Totale fondi propri</td> <td style="text-align: right;">806.054</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td style="text-align: right;">16,75%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></th> </tr> <tr> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td style="text-align: right;">2.422.526</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,26%</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,26%</td> </tr> <tr> <td>Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,27%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci del Patrimonio di Vigilanza e degli indicatori di adeguatezza patrimoniale più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2013.</p> <p>In seguito alle rilevanti modifiche normative intervenute, i valori dei ratio patrimoniali al 31 dicembre 2014, non sono raffrontabili con quelli riferiti al 31 dicembre 2013.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></th> </tr> <tr> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td style="text-align: right;">736.397</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td style="text-align: right;">736.061</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td style="text-align: right;">736.686</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre</td> <td style="text-align: right;">736.686</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</td> <td style="text-align: right;">625</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td style="text-align: right;">336</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td style="text-align: right;">1.923</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre</td> <td style="text-align: right;">961</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare</td> <td style="text-align: right;">625</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td style="text-align: right;">13,17%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></th> </tr> <tr> <th colspan="2" style="text-align: right;">31 dicembre 2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)</td> <td style="text-align: right;">1.595.970</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td style="text-align: right;">46,14%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td style="text-align: right;">46,12%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Capital ratio</td> <td style="text-align: right;">46,12%</td> </tr> </tbody> </table>	<u>Fondi Propri</u>		<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	805.811	Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-	Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	243	Totale fondi propri	806.054	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,75%	<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>		<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	Attività di rischio ponderate	2.422.526	Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	33,26%	Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	33,26%	Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,27%	<u>Patrimonio di Vigilanza</u>		<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	Patrimonio di Vigilanza	736.397	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>		31 dicembre 2013		Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	Total Capital ratio	46,14%	Tier 1 Capital ratio	46,12%	Core Tier 1 Capital ratio	46,12%
<u>Fondi Propri</u>																																																																
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014																																																															
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	805.811																																																															
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-																																																															
Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	243																																																															
Totale fondi propri	806.054																																																															
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,75%																																																															
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>																																																																
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014																																																															
Attività di rischio ponderate	2.422.526																																																															
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	33,26%																																																															
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	33,26%																																																															
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,27%																																																															
<u>Patrimonio di Vigilanza</u>																																																																
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013																																																															
Patrimonio di Vigilanza	736.397																																																															
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061																																																															
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686																																																															
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686																																																															
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625																																																															
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336																																																															
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923																																																															
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961																																																															
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625																																																															
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%																																																															
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>																																																																
31 dicembre 2013																																																																
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970																																																															
Total Capital ratio	46,14%																																																															
Tier 1 Capital ratio	46,12%																																																															
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%																																																															

Indicatori di rischio creditizia

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,00%	0,31%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,00%	0,04%
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,01%	0,31%
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,00%	0,04%
Rapporto di copertura delle sofferenze	0,00%	88%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	80,22%	88%
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,00%	0,9%
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti (*)	10,61%	19,29%

Conto economico

(valori in Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	159.974.626	113.482.013	40,97%
Margine di intermediazione	228.649.848	305.470.048	(25,15%)
Risultato netto della gestione finanziaria	217.926.950	303.766.103	(28,26%)
Costi operativi	(91.254.422)	(175.300.828)	(47,94)%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	126.007.580	128.465.276	(1,91)%
Utile dell'esercizio	83.455.374	47.102.341	77,18%

Stato patrimoniale

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	836.638	754.814	10,8%
- di cui capitale sociale	121.164	121.164	-
Attività Finanziarie	6.792.123	6.527.846	4,0%
Passività Finanziarie	7.292.765	5.119.023	42,5%
Crediti verso clientela	1.548.264	1.823.961	(15,1%)
Crediti verso banche	5.969.765	3.591.170	66,2%
Debiti verso banche	5.366.784	5.267.172	1,9%
Totale Attivo	14.467.156	12.113.723	19,4%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	519	435	19,4%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	18.707	15.389	21,6%

Il valore del *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 18 giugno 2015 è pari a 273,1 *basis point*.

Si riportano di seguito le caratteristiche dell'obbligazione di riferimento utilizzata ai fini della determinazione del valore del *credit spread*: (i) denominazione: Banco Popolare 3,50 14.03.2019; (ii) codice ISIN: XS1044894944; (iii) ammontare in circolazione: 1.250.000.000 Euro; (iv) durata residua: 3 anni e 9 mesi; (v) sede di negoziazione: EuroTLX.

L'obbligazione di riferimento è stata scelta in quanto quella più liquida tra le obbligazioni *plain vanilla* con durata compresa tra 2 e 5 anni. In particolare, si segnala che il rischio di credito incorporato nell'obbligazione "Banco Popolare 3,50 14.03.2019" (ISIN: XS1044894944) è comparabile a quello di una eventuale obbligazione emessa da

		<p>Banca Aletti. Tale titolo pertanto è rappresentativo del <i>credit spread</i> che sarebbe applicabile all'Emittente.</p> <p>Inoltre, il <i>credit spread</i> della Capogruppo Banco Popolare calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 18 giugno 2015 (incluso) è pari a 249,5 bps e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con <i>rating</i> tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione (calcolato facendo riferimento alle curve IGEEFB03 e IGEEFB04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg), rilevato alla stessa data (pari a 91,7 bps).</p> <p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> , <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , privati, istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti	I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale protetto e che prevedono la possibilità di incassare

	<i>finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>cedole periodiche eventuali, in corrispondenza di momenti prefissati, qualora il valore del Sottostante risulti superiore ad un livello prefissato [nonchè di essere rimborsati anticipatamente in presenza della variante "autocallable"].</p> <p>Per ulteriori informazioni si veda l'elemento C.18</p> <p>Con riferimento agli ammontari che saranno corrisposti in relazione ai Certificati è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>[I Certificati sono di tipo ["quanto"] ["non quanto"].]</p> <p>[Nei Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro non esponendo l'investitore al rischio di cambio] / [I Certificati di tipo non Quanto sono Certificati il cui Sottostante è valorizzato nella valuta in cui è denominato, esponendo quindi il portatore ai rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio contro l'Euro nel caso in cui la valuta di denominazione del Sottostante sia diversa dall'Euro].</p> <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN dei Certificati è [•] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella tabella allegata alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, riepilogativa delle informazioni fondamentali relative a ciascuna serie di Certificati (la "Tabella").]</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i>	<p>I certificati danno il diritto ad incassare cedole periodiche eventuali, e alla scadenza [ovvero alla data di rimborso anticipato,] un importo di liquidazione in base all'andamento del Sottostante, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. elemento D.6).</p> <p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza, [ovvero alla data di rimborso anticipato,] da parte dei Portatori, è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Finale.</p> <p>Per ulteriori informazioni si veda l'elemento C.18.</p>
	<i>Ranking</i>	Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.
	<i>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i>	I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob, recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia, e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008, come di volta in volta modificato ed integrato (o alla norma di volta in volta vigente in materia). Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.
C.11	<i>Ammissione a quotazione dei</i>	[L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione dei Certificati presso mercati regolamentati o alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione o presso

	Certificati	<p>internalizzatori sistematici.] /</p> <p>[L'Emittente richiederà [entro la Data di Emissione] l'ammissione dei Certificati alla quotazione presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel presente Prospetto di Base con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013, con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014 e con provvedimento n. LOL-002502 del 9 luglio 2015.] /</p> <p>[L'Emittente richiederà l'ammissione dei Certificati [alla quotazione presso altri mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea] / [alle negoziazioni [su sistemi multilaterali di negoziazione] / [presso internalizzatori sistematici.]]</p> <p>[L'Emittente ha richiesto l'ammissione dei Certificati alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Borsa Italiana S.p.A ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL [•] del [•].]]</p>
C15	Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati	<p>Il valore del Certificato dipende all'andamento del Sottostante (singolo o basket di attività sottostanti) rispetto ai livelli previsti: per il pagamento di eventuali cedole il Livello di Soglia Cedola, [per il rimborso anticipato il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato,] e per il rimborso del capitale investito il Livello di Protezione.</p> <p>Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità [dell'attività finanziaria sottostante] [delle attività finanziarie che compongono il basket], [ovvero i dividendi attesi, data la natura azionaria del Sottostante], i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza [e la correlazione tra le Attività Sottostanti dal momento che si tratta di Certificati su Basket].</p>
C16	Data di scadenza e data di esercizio	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è [•] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].</p> <p>Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale. [Per i Certificati di tipo Autocallable, ove si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato <i>m-esimo</i>, la Data di Esercizio corrisponderà alla Data di Rimborso Anticipato e il Certificato scadrà anticipatamente.]</p>
C17	Descrizione delle modalità di regolamento	<p>L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).</p>
C18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la vita dei Certificati a date prefissate dei pagamenti periodici eventuali corrisposti solo qualora il livello del Sottostante raggiunga determinati livelli (l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>); [- durante la vita dei Certificati, un importo (l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato <i>m-esimo</i>) corrisposto solo qualora il valore del Sottostante sia superiore rispetto ad un livello prefissato; in tal caso il Certificato viene esercitato anticipatamente e scadrà anticipatamente;] e - alla scadenza dei Certificati, [se non si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato,] il pagamento di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma: <ul style="list-style-type: none"> - dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i>, corrisposto solo qualora il valore del Sottostante sia superiore rispetto ad un livello prefissato; e - dell'Importo di Liquidazione Capitale, il cui ammontare è calcolato sulla base del valore che il Sottostante assumerà al Giorno di Valutazione Finale rispetto al Livello di Protezione e al relativo Livello di Soglia Cedola. In particolare, se il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola. <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i></u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sarà pari al prodotto tra la Cedola Periodica 1 [pari a [•]] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] [ovvero tra la Cedola Periodica 2 [pari a [•]] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]] e il Valore Nominale [pari a [•]] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e</p>

sarà corrisposto solo ove [in [•] date prefissate] [*in caso di emissioni multiple: nelle "N" date indicate, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*] il Sottostante abbia un valore superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola.

Il Livello di Soglia Cedola corrispondente è pari al prodotto tra la Soglia Cedola 1 [relativa a ciascun giorno] [[pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*] [ovvero la Soglia Cedola 2 [relativa a ciascun giorno] [[pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*]] e il Valore Iniziale del Sottostante.

[Nel caso in cui siano previsti due Livelli di Soglia Cedola (K=2) l'investitore incassa unicamente l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo corrispondente al Livello di Soglia Cedola oltrepassato.]

Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo

Tale importo, pari al prodotto tra l'Importo di Rimborso Anticipato m-esimo ([pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*]) e il Valore Nominale, sarà corrisposto ove [in [•] date prefissate] [*in caso di emissioni multiple: nelle "M" date indicate, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*] il Sottostante, abbia un valore superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

Il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato è pari al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato ([pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*]) ed il Valore Iniziale.]

Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale è costituito dalla somma di (a) l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e (b) l'Importo di Liquidazione Capitale.

(a) Importo di Liquidazione Periodico N-esimo

L'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo, pari al prodotto tra la Cedola Finale e il Valore Nominale, sarà corrisposto alla scadenza a condizione che nel relativo giorno di valutazione il Sottostante abbia un valore superiore al Livello di Soglia Cedola N-esimo pari al prodotto tra la Soglia Cedola N-esima, [pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*] e il Valore Iniziale del Sottostante.

[Nel caso in cui siano previsti due Livelli di Soglia Cedola (K=2) per "n", sarà sempre previsto un unico Livello di Soglia Cedola per "N".]

La Cedola Finale è un valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale [ed è pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: ed è indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*] [*nel caso di un'unica Soglia Cedola pari al 100%: un valore percentuale corrispondente alla performance del Sottostante*] [un valore percentuale corrispondente alla performance del Sottostante con la previsione di un Cap [pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*].

(b) Importo di Liquidazione Capitale

Se il Giorno di Valutazione Finale [ovvero il [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*] il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al prodotto tra la Protezione ([pari a [•]] [*in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella*]) e il Valore Nominale.

Il Livello di Protezione è pari al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale.

Se il Giorno di Valutazione Finale il Sottostante assume un valore uguale o superiore al Livello di Protezione:

[Se Soglia Cedola inferiore a 100%:

(a) se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al prodotto tra il Valore Nominale e la performance del Sottostante ossia il rapporto tra il Valore Finale il Valore Iniziale dello stesso;

(b) se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati.]

[Se Soglia Cedola maggiore di 100% e Protezione minore di 100%:

(a) se la performance del Sottostante è negativa, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al prodotto tra il Valore Nominale dei Certificati e la performance del Sottostante, ossia il rapporto tra Valore Finale il Valore Iniziale dello stesso;

(b) se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del

		<p>Sottostante è pari o superiore al suo Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati.]</p> <p>[Se Soglia Cedola maggiore di 100% e Protezione pari a 100%: se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al suo Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati.]</p> <p>[Se Soglia Cedola pari a 100% e Protezione minore di 100%: (a) se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al prodotto tra il Valore Nominale dei Certificati e la performance del Sottostante, ossia il rapporto tra Valore Finale il Valore Iniziale dello stesso; (b) se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al suo Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati.]</p> <p>[Se Soglia Cedola e Protezione pari a 100%: se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al suo Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati.] [Con riferimento ai Certificati su Basket Worst Of, con Sottostante si intende il componente del Basket con la peggior variazione percentuale (calcolata tra il Valore iniziale e il Valore Finale di ogni singolo componente); il Livello di Soglia Cedola e il Livello di Protezione saranno quelli riferiti a quel componente.]</p> <p>[Con riferimento ai Certificati su Basket Performance, con Sottostante si intende la media ponderata dei componenti del Basket; il Valore Iniziale, il Valore Finale, il Livello di Soglia Cedola e il Livello di Protezione saranno calcolati come media ponderata dei singoli componenti del basket.]</p>
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	<p>[Il Valore Iniziale del Sottostante è [pari a [•]] [in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]. [Il Valore Iniziale del Sottostante sarà rilevato [il [•]] [in caso di emissioni multiple: nel Giorno di Rilevazione all'Emissione indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] [come [media] [valore massimo] [valore minimo] dei valori rilevati [il [•]] [in caso di emissioni multiple: nei Giorni di Rilevazione all'Emissione indicati, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]. Il Valore Iniziale definitivo sarà indicato nell'Avviso Integrativo che sarà pubblicato sul sito dell'Emittente.]</p>
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	<p>Il Sottostante è [rappresentato da [un Basket [Worst Of] [Performance]] [•]] [in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].</p> <p>Le quotazioni correnti del Sottostante sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità delle Attività Sottostanti. [Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente dell'Attività Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente dell'Attività Sottostante.]</p>
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p><i>Rischio relativo al credit spread dell'Emittente:</i> si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di riferimento dell'Emittente e il tasso <i>interest rate swap</i> di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>A tal riguardo, si segnala che il <i>credit spread</i> della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 18 giugno 2015 è pari a 273,1 <i>basis point</i>. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 18 giugno 2015 (incluso) è pari a 249,5 <i>bps</i> e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con <i>rating</i> tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione, rilevato alla stessa data (pari a 91,7 <i>bps</i>).</p> <p>Considerato che un elevato livello di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a</p>

considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore dell'Emittente non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale.

Banca Aletti è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi e, in particolare, dell'Italia. Al 31 dicembre 2014, l'esposizione complessivamente detenuta dalla Banca nei confronti degli Stati sovrani era pari a 700.233 migliaia di Euro.

Nella tabella che segue si riporta l'esposizione per singolo Paese, nonché informazioni di maggior dettaglio in termini di scaglioni temporali di vita residua, relativa al valore contabile di bilancio, nonché il fair value totale al 31 dicembre 2014.

Esposizione totale nei confronti degli Stati Sovrani

(dati in migliaia di Euro)	Scadenza entro il 2015	Scadenza dal 2015 al 2020	Scadenza dal 2020 al 2025	Scadenza oltre il 2025	Total fair value al 31/12/2014
Italia	663.119	726	30.654	5.723	700.222
Belgio	-	3	-	-	3
U.S.A	5	-	3	-	8
Totale	663.124	729	30.657	5.723	700.233

Con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali e comunitarie relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone l'esposizione al rischio. L'operatività della Banca potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed europeo (c.d. Banking Union) che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e/o avere effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Banca in ottica prospettica. Sono previste, infatti, nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle Banche definite dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea III) e recepite dalla Direttiva 2013/36 UE (c.d. CRD IV) e dal Regolamento 575/2013 UE (c.d. CRR), che tuttavia sono, per alcuni aspetti, ancora in corso di definizione. (cfr. elemento D.6 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"). Alla data del presente Documento di Registrazione, vi è quindi incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del

Gruppo. Tale incertezza potrebbe, inoltre, essere accentuata da una eventuale evoluzione negativa della normativa del settore bancario e finanziario, che potrebbe riflettersi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso. Infine, si segnala che la Banca Centrale Europea ("BCE") nel corso dell'esercizio 2014 ha eseguito, a livello globale, un Comprehensive Assessment e, nello specifico, un esame dei rischi e della qualità degli asset iscritti nel bilancio delle banche (c.d. *asset quality review*) nonché uno stress test. Tale attività trova legittimazione nel Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 del Consiglio (ossia il regolamento istitutivo dell'Unione Bancaria) ed è stata condotta nei confronti dei principali istituti bancari europei, tra cui il Banco Popolare, capogruppo del Gruppo di cui fa parte Banca Aletti.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che in data 19 maggio 2014 Fitch Ratings ha iniziato a pubblicare i rating di Banca Aletti.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente dalla Banca d'Italia e dall'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.):

Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia presso l'Emittente

In data 16 maggio 2013 Banca d'Italia ha avviato nei confronti di Banca Aletti degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB). Tali accertamenti sono terminati in data 11 ottobre 2013.

La Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato carenze nell'organizzazione e nei controlli nel settore dell'antiriciclaggio e in data 7 novembre 2014 ha notificato a Banca Aletti un Provvedimento concernente l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. n. 385/1993 (TUB), richiamato dall'art. 56 del D. Lgs. 231/2007, quantificate nella misura di Euro 62.500,00. La Banca ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria entro i termini di legge.

Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia - U.I.F. presso l'Emittente e la sua controllata

In data 20 settembre 2013 la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) ha avviato nei confronti della Banca degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007. Analoghi accertamenti ispettivi sono stati avviati in

		<p>pari data dalla Banca d'Italia - U.I.F. presso la società controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. In data 23 dicembre 2013 sono terminati per entrambe le società gli accertamenti ispettivi avviati dall'U.I.F. La Banca d'Italia - U.I.F con lettera del 28 maggio 2014 avente ad oggetto "Accertamenti Ispettivi", ha fornito riscontro degli accertamenti ispettivi condotti sia presso la Banca che presso la controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. Gli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca avrebbero messo in evidenza alcune carenze in materia di antiriciclaggio.</p> <p>La Banca ha assunto tutti i provvedimenti necessari per procedere alla rimozione delle criticità evidenziate incaricando le competenti strutture interne e di Gruppo di predisporre un piano degli interventi risolutivi. Pur avendo posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><i>Rischio relativo all'avvio di accertamenti ispettivi da parte della CONSOB:</i> In data 22 maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). Nel corso delle verifiche, gli Ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca che resta in attesa di conoscerne le risultanze.</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</i></p>	<p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati potrebbe determinare una perdita del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore:</u> È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> Gli importi dovuti sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><u>Rischio di perdita del capitale investito:</u> L'investitore potrebbe incorrere in una perdita del capitale investito laddove la Protezione sia inferiore alla 100% e si verifichi un andamento sfavorevole del Sottostante. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se il Valore finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale inferiore al Valore Nominale del Certificato e, di conseguenza, perderà parte del capitale originariamente investito. La perdita percentuale del Valore Nominale del Certificato sostenuta dall'investitore corrisponderà al differenziale tra il 100% e la Protezione, [pari al [•]] [<i>in caso di emissioni multiple</i>: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]. [Si segnala che poiché la Protezione è pari allo 0%, qualora il Valore Finale del Sottostante sia pari a zero, l'investitore subirà la perdita dell'intero capitale originariamente investito.] - se il Valore Finale del Sottostante è superiore o pari al Livello di Protezione e inferiore [al Valore Iniziale del Sottostante] [al Livello di Soglia Cedola], allora l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale e la performance del Sottostante. L'investitore riceverà dunque un Importo di Liquidazione Capitale inferiore al Valore Nominale del Certificato perdendo parte del capitale originariamente investito. <p>[Occorre considerare che nell'ipotesi di Certificati di tipo Non Quanto con Divisa di Riferimento diversa dall'Euro, l'Importo di Liquidazione Capitale risulta influenzato</p>

dall'andamento del tasso di cambio, come specificato nell'apposito fattore di rischio.]

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*, di seguito la "**Direttiva**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva è attualmente in corso di recepimento in Italia.

Per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale di determinate passività dell'Emittente. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare e/o modificare la scadenza di determinate passività dell'Emittente, gli importi pagabili nel quadro di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

[Rischio di cambio per i Certificati non Quanto: Per i Certificati non Quanto, il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che l'andamento del tasso di cambio concorre a determinare l'eventuale Importo di Liquidazione Finale spettante a scadenza, nonché l'eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo [o Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo], in quanto tali importi dipenderanno anche dal valore che assume il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale ed il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro. Di conseguenza un eventuale deprezzamento della Divisa di Riferimento del Sottostante nei confronti dell'Euro comporterà una riduzione degli importi di pagamento dovuti.]

[Rischio connesso al Livello di Protezione inferiore al 100%: Se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione e la Protezione è inferiore al 100%, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà inferiore al Valore Nominale del Certificato e, di conseguenza, l'investitore perderà parte del capitale originariamente investito. In questo scenario, la perdita percentuale del Valore Nominale del Certificato sostenuta dall'investitore corrisponderà al differenziale tra il 100% e la Protezione, [pari al [•]] [in

caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]. [Si segnala che poiché la Protezione è pari allo 0%, qualora il Valore Finale del Sottostante sia pari a zero, l'investitore subirà la perdita dell'intero capitale originariamente investito.]]

Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico: L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo dovuto durante la vita ovvero l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo dovuto alla scadenza sarà pari a zero, qualora il Valore dell'Attività Sottostante risulti inferiore al Livello di Soglia Cedola nei momenti prefissati.

Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola [ed al Livello di Sottostante per il Rimborso Anticipato]: È necessario considerare che più elevati risultano il valore del Livello di Soglia Cedola corrispondente nei momenti prefissati [e il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato], minore è la probabilità che l'investitore ottenga un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, un Importo di Liquidazione Periodico N-esimo [ovvero Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo].

[Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato]: Qualora si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è inoltre alcuna certezza che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.]

Rischio relativo alla dipendenza dal valore dell'Attività Sottostante: Il valore e il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dall'Attività Sottostante nei diversi momenti in cui sono dovuti i relativi pagamenti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dell'Attività Sottostante non sono indicativi delle loro *performance* future.

Rischio relativo ai Basket di Attività Sottostanti: L'investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante dei Certificati sia costituito da un Basket di Attività Sottostanti, il valore ed il rendimento del Certificato dipendono dal valore di ciascuna di esse. In caso di Basket Performance dipendono anche dalla ponderazione attribuita a ciascuna Attività Sottostante che compone il Basket, in quanto il Valore del Basket Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento viene calcolato come media ponderata dei valori delle singole Attività Sottostanti che compongono il Basket. In caso di Basket Worst Of, al fine della determinazione del sottostante rilevante, si farà ricorso al criterio del c.d. *worst-of*, ossia utilizzando il componente il Basket con la peggiore variazione percentuale rispetto al Valore Iniziale. In particolare, quante più sono le Attività Sottostanti che compongono il Basket tanto maggiore è il numero di Attività Sottostanti che devono soddisfare la condizione che determina un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo diverso da zero e un Importo di Liquidazione Capitale pari al Valore Nominale [o un Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo.]]

Rischio relativo alla correlazione delle Attività Sottostanti componenti il Basket: In caso di Certificati aventi come Sottostante un Basket di attività finanziarie il valore ed il rendimento del Certificato dipendono dalla correlazione tra le singole Attività Sottostanti. In caso di Basket più la correlazione è negativa tanto minore sarà la probabilità che possa verificarsi l'Evento Cedola n,k-esimo [o l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.]]

Rischio relativo alla modalità di determinazione del Valore del Sottostante: Il Valore del Sottostante per la determinazione degli importi pagabili in relazione ai Certificati è determinato come [[media], [valore massimo], [valore minimo] di più rilevazioni]. In tali casi il Valore del Sottostante risentirà dell'andamento del Sottostante su un periodo più esteso].

Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza

Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati da emettersi nell'ambito del Programma, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato ("Rischio di prezzo");
- la presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati", e "Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

Rischio di liquidità: È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato e che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione presso il mercato SeDeX per i Certificati con provvedimento n. [•] del [•].]

[L'Emittente richiederà [, entro la data di emissione,] l'ammissione dei Certificati, [alla quotazione presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.] [e/o] [presso altri mercati regolamentati dai paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea] / [alla negoziazione [su sistemi multilaterali di negoziazione] / [presso internalizzatori sistematici]]. L'ammissione alla [quotazione] [negoziazione] non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità.]

[Si precisa che nel caso di quotazione presso i mercati regolamentati, l'Emittente esercita altresì funzioni di *specialista*.]

[L'Emittente non richiederà l'ammissione a quotazione dei Certificati.]

In caso di mancata [quotazione] [negoziazione] dei Certificati [presso Borsa Italiana S.p.A.] [e/o] [presso altri mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea] / [su sistemi multilaterali di negoziazione] / [presso internalizzatori sistematici], l'Emittente (il "Negoziatore"), si riserva la facoltà di riacquistare i Certificati in contropartita diretta con l'investitore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

[Il Negoziatore non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.]

[Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli quotati su mercati regolamentati.]

Rischio di Prezzo: L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'eventuale prezzo ricevuto per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile (i) all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, [(iii) alla correlazione tra i Sottostanti nei casi di Basket di Attività Sottostanti], (iv) ai tassi di interesse sul mercato monetario, [nonché, salvo eccezioni, (v) ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria]. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende [delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i], e/o [delle commissioni di strutturazione] e/o [altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario (Costi di Hedging)] a favore dell'Emittente. Al riguardo si segnala che la presenza di tali

costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del Certificato e del profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio e/o negoziazione relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione] e laddove l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso economico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

[Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione dei Certificati: Si segnala che sono previsti costi/commissioni ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione dei Certificati. L'importo di tali costi/commissioni incide - riducendolo - sul rendimento dei Certificati.]

[Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari: Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un titolo azionario, ovvero da un Indice Azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, per l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, o il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, per l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice Azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* e il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice Azionario sottostante.]

[Rischio relativo ai future ed agli indici di future di commodity: Con riferimento ai Sottostanti costituiti da Future ovvero indici di *future di commodity*, l'investitore deve tenere presente che lo *sponsor* di tali contratti o indici, a seconda del caso, deve considerare, nel calcolo degli stessi, la sostituzione periodica dei *future* sottostanti (c.d. *roll-over*) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (c.d. commissioni di *roll-over*). Di conseguenza, il valore del Future ovvero dell'indice, a seconda dei casi, riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei *future* e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.]

[Rischio connesso agli ETF: qualora l'Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF), sia come singola Attività Sottostante, che come componente del Basket, l'investitore deve considerare che i Certificati sono esposti ai rischi specifici connessi a tali strumenti finanziari. Inoltre, gli ETF c.d. *overperforming* saranno amministrati in modo da replicare, con risultati migliori, una attività di riferimento, ma non vi è alcuna garanzia che la società di gestione dell'ETF riesca a raggiungere una performance superiore a quella dell'attività sottostante. In generale, gli ETF *overperforming* sono prodotti più rischiosi rispetto agli ETF a gestione c.d. passiva. Ove l'ETF sia puramente azionario il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi più elevato rispetto agli ETF che abbiano come attività di riferimento strumenti finanziari meno rischiosi in termini di rapporto rischio - rendimento (quali, ad esempio, le obbligazioni). Inoltre, i fondi su determinati regioni o stati, settori produttivi, merci presentano una maggiore rischiosità rispetto a quelli

diversificati e sono sensibili ad eventi o oscillazioni di valore che possano incidere sull'attività di riferimento che tendono a replicare (per esempio, agli eventi politici in caso di ETF su di uno stato o valuta, ovvero le crisi di settore nel caso di ETF che replicano il valore delle merci). Nel caso in cui l'ETF non sia quotato in mercati dell'Unione Europea, il relativo prezzo di riferimento potrà essere espresso in una valuta diversa dall'Euro. In questo caso, si dovrà altresì considerare il rischio di cambio. Infine, l'investitore deve considerare che, nella maggior parte dei casi, la società che amministra gli ETF effettua una gestione passiva, che si limita a replicare l'andamento dell'attività di riferimento. Ove tale attività di riferimento dovesse avere un andamento particolarmente negativo, non si può escludere che il valore dell'ETF sia azzerato. Inoltre, gli ETF che riproducono la performance del benchmark con una replica fisica possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del benchmark; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il benchmark, con ripercussioni negative sulla performance dell'ETF. In caso di ETF che utilizzano swap per la replica sintetica del benchmark vi è la possibilità che la controparte swap fallisca. Nel caso di ETF che replicano il benchmark tramite le cosiddette tecniche di *sampling*, e che quindi non replicano il benchmark né fisicamente, né sinteticamente tramite swap, i patrimoni dell'ETF possono non essere costituiti o essere costituiti in misura ridotta dalle effettive componenti del benchmark. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del benchmark.]

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *nessimo*, [dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *nessimo*], nonché l'Importo di Liquidazione Finale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi.. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse: I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) *Coincidenza dell'Emittente con [l'Agente per il Calcolo,] / [con il Soggetto Collocatore] / [con il Responsabile del Collocamento]*

[L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo] [e in qualità di Responsabile del Collocamento]; [L'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione]. / [L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.]

(b) *Coincidenza dell'Emittente con lo specialista:* L'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) *Rischio di operatività sul Sottostante:* L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) *Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori:* qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

(e) *Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori:* l'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

(f) *Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti:* L'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al

		<p>Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><u>Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato:</u> Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti “<i>Sconvolgimenti di Mercato</i>” è previsto che l’Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola <i>n-esimo</i> o il Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato <i>m-esimo</i>, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola <i>n-esimo</i> o dei Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato <i>m-esimo</i> è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l’Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola <i>n,k-esimo</i> o il Valore del Sottostante per l’Evento di Rimborso Anticipato <i>m-esimo</i>, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.</p> <p><u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al Sottostante:</u> Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l’Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante stesso. In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti secondo criteri volti a fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell’evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell’evento con tali rettifiche, l’Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell’Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall’Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.</p> <p><u>Rischio connesso all’assenza di rating dei Certificati:</u> Non è previsto che i Certificati siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di assenza di informazioni successive all’emissione:</u> In caso di mancata quotazione dei Certificati l’Emittente non fornirà, successivamente all’emissione, alcuna informazione relativamente all’andamento del Sottostante.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u> L’Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L’investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall’introduzione di nuove imposte.</p>
--	--	---

SEZIONE E - OFFERTA

E.2b	<i>Ragioni dell’Offerta ed impiego dei proventi</i>	I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall’Emittente ai fini dell’esercizio della propria attività statutaria.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell’offerta</i>	<p>[L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [L’Offerta è subordinata alle seguenti condizioni: [•].]</p> <p>Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione, vale a dire [•].</p> <p>L’ammontare totale dell’Offerta è pari a [•].</p> <p>La durata del Periodo d’Offerta va dal [•] al [•].</p> <p>L’Emittente si riserva la facoltà di aumentare l’Ammontare Totale dell’Offerta dandone apposita comunicazione mediante Avviso e, in ogni caso, procederà all’emissione anche nell’ipotesi in cui non sia sottoscritto l’Ammontare Totale oggetto dell’Offerta. L’Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell’Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di mutate esigenze dell’Emittente, mutate condizioni di mercato o raggiungimento dell’Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L’Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del</p>

		<p>Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché in forma stampata.</p> <p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete del/dei Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non potranno essere soggette a condizioni. [Il collocamento potrà altresì essere effettuato fuori sede ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento <i>on-line</i>).]</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti	<p>I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e [nel collocamento [e/o] [nella quotazione] dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con [l'Agente per il Calcolo] / [con il Soggetto Collocatore] / [con il Responsabile del Collocamento] ovvero / [con lo specialista]. Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante [oppure a coincidere con i soggetti collocatori, che per tale attività percepiscono una commissione].</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni e oneri complessivamente pari a [•], così ripartiti: commissioni di collocamento pari a [•], commissioni di strutturazione pari a [•] e costi per la gestione di oneri legati alla gestione del rischio finanziario pari a [•].</p> <p>[Sono previste commissioni, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, pari a [•]].</p>

Allegato - Tabella

Codice ISIN	Data Scadenza di	Cedola Periodica 1	[Cedola Periodica 2]	Valore Nominale	N	Soglia Cedola n,1	[Soglia Cedola n,2 (valida fino a N-1)]	[Importo di Rimborso Anticipato m-esimo]	[M]
(Elemento C.1)	(Elemento C.16)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)

[Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato]	Cedola Finale	[Cap]	Giorno di Valutazione Finale	Protezione	[Valore Iniziale del Sottostante]	[Giorno/i di Rilevazione all'Emissione]	Sottostante
(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.19)	(Elemento C.19)	(Elemento C.20)

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione incluso mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In riferimento agli strumenti finanziari, si rinvia al Capitolo 2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base). In particolare, si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente tale capitolo al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto dei Certificati.

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 8 maggio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0036032/15 del 7 maggio 2015 come successivamente modificato ed integrato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 giugno 2015, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0051276/15 del 25 giugno 2015.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso la Borsa Italiana S.p.A., ed è anche consultabile sul sito web dell'Emittente www.aletticertificate.it.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**1. PERSONE RESPONSABILI**

Per le informazioni sulle persone responsabili della presente Nota Informativa e le connesse dichiarazioni di responsabilità si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto dei Certificati emessi dall'Emittente denominati "Target Cedola Certificate" e "Target Cedola Certificate di tipo Quanto" e "Autocallable Target Cedola" e "Autocallable Target Cedola di tipo Quanto".

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione incluso mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto dei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

I rinvii a sezioni, capitoli, paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa.

Ove non diversamente specificato, ogni riferimento ai Certificati dovrà essere inteso come riferimento anche ai Certificati di Tipo Quanto.

AVVERTENZA

I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Rischio di credito per l'investitore

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. All'investitore, quindi, potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.

Per un corretto apprezzamento del "rischio di credito" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo Fattori di Rischio.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale, dell'Importo di Liquidazione Periodico *nesimo* e dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *nesimo*, sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio di perdita del capitale investito

L'investitore potrebbe incorrere in una perdita del capitale investito laddove la Protezione sia inferiore alla 100% e si verifichi un andamento sfavorevole del Sottostante. In particolare:

- se il Valore finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale inferiore al Valore Nominale del Certificato e, di conseguenza, perderà parte del capitale originariamente investito. La perdita percentuale del Valore Nominale del Certificato sostenuta dal Portatore corrisponderà al differenziale tra il 100% e la Protezione. La Protezione è stabilita dall'Emittente in un *range* tra 0% e 100% ed è indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione. Si segnala che nell'ipotesi in cui sia prevista una Protezione pari allo 0% e il Valore Finale del Sottostante sia pari a zero, l'investitore subirà la perdita dell'intero capitale originariamente investito.

- se il Valore Finale del Sottostante è superiore o pari al Livello di Protezione e inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, ovvero inferiore al Livello di Soglia Cedola (Livello di Soglia Cedola inferiore nel caso di $k=2$) se tale livello è fissato al di sotto del Valore Iniziale, allora l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale e la performance del Sottostante. L'investitore riceverà dunque un Importo di Liquidazione Capitale inferiore al Valore Nominale del Certificato perdendo parte del capitale originariamente investito.

Occorre considerare che nell'ipotesi di Certificati di tipo Non Quanto con Divisa di Riferimento diversa dall'Euro, l'Importo di Liquidazione Capitale risulta influenzato dall'andamento del tasso di cambio, come specificato nell'apposito fattore di rischio.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*, di seguito la "**Direttiva**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva è attualmente in corso di recepimento in Italia.

Per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale di determinate passività dell'Emittente. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio

investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare e/o modificare la scadenza di determinate passività dell'Emittente, gli importi pagabili nel quadro di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche di determinate passività non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di

creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischio di cambio per i Certificati non Quanto

Per i Certificati non Quanto, il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che l'andamento del tasso di cambio tra la valuta di denominazione del Sottostante e l'Euro concorre a determinare l'eventuale Importo di Liquidazione Finale spettante a scadenza, nonché l'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* o Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, in quanto tali importi dipenderanno anche dal valore che assume il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale ed il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro. Di conseguenza un eventuale deprezzamento della Divisa di Riferimento del Sottostante nei confronti dell'Euro comporterà una riduzione degli importi di pagamento dovuti.

Rischio connesso al Livello di Protezione inferiore al 100%

Se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale di Certificati moltiplicato per la Protezione. Se la Protezione è inferiore al 100%, l'Importo di Liquidazione Capitale è inferiore al Valore Nominale del Certificato e, di conseguenza, l'investitore perderà parte del capitale originariamente investito. In questo scenario, la perdita percentuale del Valore Nominale del Certificato sostenuta dall'investitore corrisponderà al differenziale tra il 100% e la Protezione. Si precisa che la Protezione è stabilita dall'Emittente in un *range* tra 0% e 100% ed indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione. Nell'ipotesi in cui sia prevista una Protezione pari allo 0% e il Valore Finale del Sottostante sia pari a zero, l'investitore subirà la perdita dell'intero capitale originariamente investito.

Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico

L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* dovuto durante la vita ovvero alla scadenza l'Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo* sarà pari a zero, qualora il Valore dell'Attività Sottostante risulti inferiore al Livello di Soglia Cedola nei momenti prefissati.

Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola ed al Livello di Sottostante per il Rimborso Anticipato

È necessario considerare che più elevati risultano il valore del Livello di Soglia Cedola *n,k-esimo* e il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, minore è la probabilità che l'investitore ottenga un Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, un Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo* ovvero Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*.

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato

Qualora si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è inoltre alcuna certezza che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore dell'Attività Sottostante

Il valore e il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dall'Attività Sottostante nei diversi momenti in cui sono dovuti i relativi pagamenti che può variare, in aumento o in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra

domanda e offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

Rischio relativo ai Basket di Attività Sottostanti

L'investitore deve tenere presente che nel caso in cui l'Attività Sottostante ai Certificati sia costituita da un Basket di Attività Sottostanti, il valore ed il rendimento del Certificato dipendono dal valore di ciascuna di esse. In caso di Basket Performance dipendono anche dalla ponderazione attribuita a ciascuna Attività Sottostante che compone il Basket, in quanto il Valore del Basket Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento viene calcolato come media ponderata dei valori delle singole Attività Sottostanti che compongono il Basket. In caso di Basket Worst Of, al fine della determinazione del sottostante rilevante, si farà ricorso al criterio del c.d. *worst-of*, ossia utilizzando il componente il Basket con la peggiore variazione percentuale rispetto al Valore Iniziale. In particolare, quante più sono le Attività Sottostanti che compongono il Basket tanto maggiore è il numero di Attività Sottostanti che devono soddisfare la condizione che determina un Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* diverso da zero e un Importo di Liquidazione Capitale pari al Valore Nominale o un Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*.

Rischio relativo alla correlazione delle Attività Sottostanti componenti il Basket

In caso di Certificati aventi come Sottostante un Basket di attività finanziarie il valore ed il rendimento del Certificato dipendono dalla correlazione tra le singole Attività Sottostanti. Più la correlazione è negativa tanto minore sarà la probabilità che possa verificarsi l'Evento Cedola *n,k-esimo* o l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*.

Rischio relativo alla modalità di determinazione del Valore del Sottostante

Il Valore del Sottostante per la determinazione degli importi pagabili in relazione ai Certificati potrà essere stabilito secondo modalità differenti come indicato nelle Condizioni Definitive. In particolare, esso potrà essere determinato come media, come valore massimo, come valore minimo di più rilevazioni ovvero come valore puntuale. Nei casi in cui non sia determinato come valore puntuale ad una certa data risentirà dell'andamento del Sottostante su un periodo più esteso.

Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza

Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati da emettersi nell'ambito del Programma, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("*Rischio di Liquidità*");
- la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato ("*Rischio di prezzo*");
- la presenza di costi/commissioni ("*Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati*" e "*Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione*").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato

e che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

L'Emittente potrà richiedere l'ammissione dei Certificati alla quotazione sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, ovvero alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione o presso internalizzatori sistematici, adottando a tal fine tutte le misure necessarie previste dalla vigente normativa applicabile.

L'ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. ovvero su altri mercati regolamentati o l'ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione o presso internalizzatori sistematici non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente in ogni caso non garantisce che i Certificati verranno ammessi a quotazione o negoziazione.

Si precisa che nel caso di quotazione presso i mercati regolamentati, l'Emittente esercita altresì funzioni di specialista o di specialista solo in denaro.

Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo. L'Emittente potrebbe, per contro, non richiedere l'ammissione a quotazione dei Certificati.

In caso di mancata quotazione dei Certificati Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, ovvero qualora i Certificati non siano ammessi alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione o presso internalizzatori sistematici, l'Emittente (il "**Negoziatore**"), si riserva la facoltà di riacquistare i Certificati in contropartita diretta con l'investitore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, mediante apposita richiesta del portatore pervenuta attraverso il soggetto incaricato del collocamento, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma entro tre giorni lavorativi dalla data dell'ordine del cliente) ad un prezzo calcolato utilizzando il medesimo *spread* di credito implicito nel prezzo di emissione, in conformità a regole interne.

In generale, il Negoziatore non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza. Nel caso in cui il Negoziatore intendesse assumere l'onere di controparte, ne darà comunicazione nelle Condizioni Definitive.

Non sono previsti limiti alla quantità di Certificati su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione. Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli quotati su mercati regolamentati.

Rischio di Prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'eventuale prezzo ricevuto per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato.

La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile (i) all'andamento del prezzo delle Attività Sottostanti, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso delle Attività Sottostanti, (ii) al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) alla correlazione tra i Sottostanti nei casi di Basket di Attività Sottostanti, (iv) ai tassi di interesse sul

mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (v) ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 4.1.2 della presente Nota Informativa (*" Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati "*) che segue, in cui si illustra sinteticamente l'effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, e/o delle commissioni di strutturazione e/o altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario (Costi di Hedging) a favore dell'Emittente. Al riguardo si segnala che la presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del Certificato e del profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione dei Certificati

In relazione alle singole emissioni da realizzarsi nell'ambito del Programma, potranno essere previsti costi/commissioni ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione. L'importo di tali costi/commissioni, indicato nelle Condizioni Definitive, incide - riducendolo - sul rendimento dei Certificati.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo, per l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, o il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, per l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi

generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* e il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.

Rischio relativo ai future ed agli indici di future di commodity

Con riferimento alle Attività Sottostanti costituite da *future* ovvero indici di *future* di *commodity*, l'investitore deve tenere presente che lo *sponsor* di tali contratti o indici, a seconda del caso, deve considerare, nel calcolo degli stessi, la sostituzione periodica dei *future* sottostanti (c.d. *roll-over*) e la conseguente rettifica del loro valore oltre ai costi conseguenti a tale attività di sostituzione (c.d. commissioni di *roll-over*). Di conseguenza, il valore del Future ovvero dell'indice, a seconda dei casi, riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei *future* e i costi commissionali accumulatisi nel tempo.

Rischio connesso agli ETF

Qualora l'Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF), sia come singola Attività Sottostante, che come componente del Basket, l'investitore deve considerare che i Certificati sono esposti ai rischi specifici connessi a tali strumenti finanziari. Gli ETF sono fondi amministrati da una società all'uopo costituita in modo da replicare l'andamento di un determinata attività di riferimento. Non solo, ove gli ETF siano c.d. *overperforming* saranno amministrati in modo da replicare, con risultati migliori, una attività di riferimento. D'altra parte, con specifico riferimento agli ETF *overperforming* si deve considerare che non vi è alcuna garanzia che la società di gestione dell'ETF riesca a raggiungere una *performance* superiore a quella dell'attività sottostante e, in generale, si tratta di prodotti più rischiosi rispetto agli ETF a gestione c.d. passiva.

Ove l'ETF sia puramente azionario il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi più elevato rispetto agli ETF che abbiano come attività di riferimento strumenti finanziari meno rischiosi in termini di rapporto rischio - rendimento (quali, ad esempio, le obbligazioni).

Inoltre, i fondi su determinati regioni o stati, settori produttivi, merci presentano una maggiore rischiosità rispetto a quelli diversificati. In particolare, tali tipologie di ETF sono evidentemente sensibili ad eventi o oscillazioni di valore che possano incidere sull'attività di riferimento che tendono a replicare (per esempio, agli eventi politici in caso di ETF su di uno stato o valuta, ovvero le crisi di settore nel caso di ETF che replicano il valore delle merci).

Si consideri che il Prezzo di Riferimento degli ETF potrà essere calcolato sulla base (i) del NAV, ovvero (ii) in caso di ETF quotati presso Borsa Italiana ovvero sui mercati dell'Unione Europea, sulla base del prezzo ufficiale di chiusura. Nel caso in cui i Certificati siano emessi a valere su di un ETF non quotato in mercati dell'Unione Europea, il relativo NAV potrà essere espresso in una Valuta diversa dall'Euro. In questo caso, si dovrà altresì considerare il rischio di cambio.

Infine, l'investitore deve considerare che, nella maggior parte dei casi, la società che amministra gli ETF effettua una gestione passiva, che si limita a replicare l'andamento dell'attività di riferimento. Ove tale attività di riferimento dovesse aver un andamento particolarmente negativo, non si può escludere che il valore dell'ETF sia azzerato. Alla replica della *performance* del *benchmark* sono inoltre collegati altri rischi tipici. Gli ETF che riproducono la *performance* del

benchmark con una replica fisica possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del *benchmark*; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il *benchmark*, con ripercussioni negative sulla *performance* dell'ETF. In caso di ETF che utilizzano *swap* per la replica sintetica del *benchmark* vi è la possibilità che la controparte, la cosiddetta "*swap counterparty*" fallisca. Gli ETF possono far valere eventuali crediti in caso di fallimento della *swap counterparty*, tuttavia non è possibile escludere che l'ETF non riceva i pagamenti dovuti o che non riceva l'intero importo che avrebbe ottenuto se la *swap counterparty* non fosse fallita. Nel caso di ETF che replicano il *benchmark* tramite le cosiddette tecniche di *sampling*, e che quindi non replicano il *benchmark* né fisicamente, né sinteticamente tramite *swap*, i patrimoni dell'ETF possono non essere costituiti o essere costituiti in misura ridotta dalle effettive componenti del *benchmark*. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del *benchmark*.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) *Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto Collocatore e con il Responsabile del Collocamento*

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e può operare in qualità di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione. L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.

(b) *Coincidenza dell'Emittente con lo specialista*

L'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) *Rischio di operatività sul Sottostante*

L'Emittente, o società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali ulteriori soggetti, possono per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) *Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori*

Qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

(e) Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

(f) Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente e/o altri soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo o il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo o dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n,k-esimo o il Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche all'Attività Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai Portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato dell'Attività Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di *rating*, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

In caso di mancata quotazione dei Certificati l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.

Rischio di cambiamento del regime fiscale

FATTORI DI RISCHIO

L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo dell'Importo di Liquidazione nonché di specialista, ovvero di specialista solo in denaro, in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'Emittente, o altra società del Gruppo, possono inoltre trovarsi ad agire a diverso titolo con riferimento ai Certificati. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

L'Emittente potrà inoltre agire in qualità di Soggetto Collocatore ed eventualmente di Responsabile del Collocamento; potrà inoltre avvalersi di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo gruppo dell'Emittente. Inoltre, i Soggetti Collocatori sono soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto.

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono inoltre emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi all'Attività Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Tutte le attività sopra indicate possono dare luogo a situazioni di conflitto d'interesse in quanto potenzialmente idonee ad incidere sul valore dei Certificati.

Si segnala altresì che nella Condizioni Definitive di ciascuna emissione verranno individuati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola offerta.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di prodotti finanziari per l'investimento della clientela *retail*, private e istituzionale. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato dall'Emittente all'esercizio della propria attività statutaria.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/ DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

4.1.1

Descrizione dei Certificati

(i) Descrizione del tipo e della classe dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale protetto e che prevedono la possibilità di incassare cedole periodiche, in corrispondenza di momenti prefissati, qualora il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola risulti superiore ad un prefissato Livello di Soglia Cedola. Alla scadenza, la restituzione del capitale avviene secondo differenti modalità:

- se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito;
- se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola (come descritto al punto 4.1.13).

Inoltre, in presenza della variante "autocallable", i Certificati prevedono la possibilità di un rimborso automatico ove il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato risulti essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato in corrispondenza di momenti prefissati.

Con riferimento alla restituzione del capitale e al pagamento delle cedole periodiche è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

I Certificati possono essere di tipo "quanto" o "non quanto"

Nei Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro, non esponendo l'investitore al rischio di cambio.

I Certificati di tipo Non Quanto sono Certificati il cui Sottostante è valorizzato nella valuta in cui è denominato, esponendo quindi il portatore ai rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio contro l'Euro nel caso in cui la valuta di denominazione del Sottostante sia diversa dall'Euro.

(ii) Codice ISIN

Il Codice ISIN dei Certificati è quello indicato nelle Condizioni Definitive per gli strumenti finanziari emessi di volta in volta.

4.1.2

Incidenza del valore del sottostante sul valore

Il valore del Certificato dipende dall'andamento del Sottostante (singolo o basket di attività sottostanti) rispetto ai livelli previsti: per il pagamento di eventuali cedole (Livello/i di Soglia Cedola), per il rimborso anticipato (Livello del Sottostante per il Rimborso

dei Certificati

Anticipato), e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione).

Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del Sottostante (singolo o basket di sottostanti), i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni ovvero da indici azionari), i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza e, nel caso di Certificati su Basket, la correlazione tra le Attività Sottostanti.

4.1.3**Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati**

I Certificati ed i diritti e gli obblighi da essi derivanti sono regolati dalla legge italiana.

Per ogni controversia relativa ai Certificati, foro competente in via esclusiva è il foro di Milano, ovvero, qualora il Portatore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, così come modificato ed integrato (*Codice del consumo*), in quanto applicabile, il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

4.1.4**Forma e circolazione dei Certificati**

I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob.

Fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

4.1.5**Valuta**

I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato e l'Importo di Liquidazione Finale saranno anch'essi denominati in Euro.

4.1.6**Ranking**

Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.1.7 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

4.1.7**Diritti connessi ai Certificati**

I Certificati danno il diritto ad incassare pagamenti periodici eventuali, e, alla scadenza ovvero al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato (ove previsto), un importo di liquidazione determinato in base all'andamento del Sottostante, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione

degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*, di seguito la “**Direttiva**”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “**Autorità**”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale di determinate passività dell’Emittente in via permanente (art. 2, comma 1, Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di modificare la scadenza di determinate passività, gli importi pagabili nel quadro di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art. 63, comma 1, lett. j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche di determinate passività non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo

eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l’Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall’applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l’applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo

all'ente soggetto a risoluzione.

Per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere, durante la vita dei Certificati, l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e, che dipendono dai Livelli di Soglia Cedola e, alla scadenza, l'Importo di Liquidazione Finale, che dipende dal valore del sottostante rispetto al Livello di Protezione e dal Livello o dai Livelli di Soglia Cedola.

Inoltre, in caso di Certificati Autocallable, conferiscono al Portatore il diritto di ricevere, al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, l'Importo di Rimborso Anticipato *m-esimo* in luogo dell'Importo di Liquidazione Finale.

L'esercizio dei Certificati alla scadenza ovvero, al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, alla Data di Rimborso Anticipato è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante.

Rinuncia all'esercizio dei Certificati

Il Portatore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati entro le ore 10.00 (ora di Milano) del primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato ovvero al Giorno di Valutazione Finale.

Per una valida rinuncia all'esercizio automatico alla scadenza dei Certificati, il Portatore dovrà presentare allo Sportello di Pagamento, o inviare via fax al numero +39 059 587801, per la/le serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente, disponibile sul sito internet dello stesso www.aletticertificate.it. Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Certificati per i quali si desidera esercitare la rinuncia all'esercizio. È esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.

Al fine della rinuncia all'esercizio è necessario adempiere a tutti i requisiti appena riportati. In mancanza, i Certificati si intenderanno comunque automaticamente esercitati.

In relazione a ciascuna serie di Certificati, qualora la rinuncia all'esercizio dei Certificati venga espressa per un numero di

Certificati non corrispondente ad un multiplo intero del Lotto Minimo di Esercizio, come indicato nelle relative Condizioni Definitive, saranno validi ai fini della rinuncia all'esercizio soltanto i Certificati approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i restanti Certificati, la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

Con riferimento ai Certificati rispetto ai quali sia stata effettuata la rinuncia all'esercizio automatico, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli stessi e i relativi Portatori non potranno pertanto vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

4.1.8 Autorizzazioni

Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione, all'offerta al pubblico e alla quotazione dei Certificati che, sulla base del presente Prospetto di Base saranno di volta in volta emessi per il collocamento e/o la relativa quotazione sul Mercato SeDeX, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive di Offerta da pubblicarsi entro l'inizio dell'offerta e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione da pubblicarsi entro il giorno antecedente la pubblicazione dell'avviso di inizio negoziazione da parte di Borsa Italiana S.p.A..

4.1.9 Data di emissione

La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati. La Data di Emissione sarà comunque successiva al collocamento ove prevista un'offerta al pubblico.

4.1.10 Restrizioni alla libera negoziabilità

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia.

Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'offerta dei Certificati negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

I Certificati difatti non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("**CFTC**").

I Certificati non possono quindi in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini statunitensi.

I Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)*". Il prospetto di

vendita può essere quindi reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

4.1.11

Data di scadenza e Data di Esercizio

(i) Data di Scadenza dei Certificati

La Data di Scadenza dei Certificati sarà quella indicata nelle Condizioni Definitive.

(ii) Data di Esercizio dei Certificati

Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale. Laddove i Certificati siano di tipo Autocallable, ove si verifichi l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, la Data di Esercizio corrisponderà alla Data di Rimborso Anticipato.

4.1.12

Modalità di regolamento

L’Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (*cash settlement*).

In particolare, l’Emittente verserà al Portatore:

- durante la vita dei Certificati un importo equivalente all’eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, come determinato dall’Agente per il Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio;
- in seguito all’esercizio automatico dei Certificati, nel caso di rimborso anticipato ovvero alla scadenza, un importo equivalente all’Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* o all’Importo di Liquidazione Finale, a seconda del caso, come determinati dall’Agente per il Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto dell’esercizio.

Il pagamento dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, dell’Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* e dell’Importo di Liquidazione Finale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto di un intermediario aderente a Monte Titoli entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, dal Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* ovvero dal Giorno di Valutazione Finale. L’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei giorni indicati nelle Condizioni Definitive.

Se per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale si protraggono degli Sconvolgimenti di Mercato (come di seguito definiti), l’Importo di Liquidazione Finale corrisponderà all’Equo Valore di Mercato dei Certificati, così come determinato dall’Agente per il Calcolo.

Se il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, il Giorno di

Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* ovvero il Giorno di Valutazione Finale si verifica uno degli "Eventi relativi al Sottostante", di cui al Paragrafo 4.2.4 della presente Nota Informativa, lo stesso viene spostato sino al giorno della comunicazione ai Portatori, come individuato dal medesimo Paragrafo 4.2.4 della Nota Informativa.

4.1.13

Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo

Il Sottostante a ciascuna Serie di Certificati può essere una singola attività finanziaria o un *basket* composto da due o più attività finanziarie.

In caso di Certificati emessi a valere su di un basket di attività finanziarie, (i) nel caso di Basket Performance, il Prezzo di Riferimento esprime la media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascuna delle Attività Sottostanti che compongono il Basket, (ii) nel caso di Basket Worst Of, al fine della determinazione del valore del basket si farà ricorso al criterio del c.d. *worst-of*, ossia si utilizzerà l'Attività Sottostante componente il Basket con la peggiore variazione percentuale rispetto al Valore Iniziale.

I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere:

a) Target Cedola Certificate e Target Cedola Certificate di tipo Quanto:

(i) durante la vita dei Certificati, dei pagamenti periodici eventuali (Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*) calcolati sulla base di un tasso prefissato costante, a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati, e

(ii) alla scadenza dei Certificati, il pagamento di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma

- dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo*, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno un Livello di Soglia Cedola), e

- dell'Importo di Liquidazione Capitale, calcolato sulla base del valore del Sottostante: se il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il Sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola.

b) Autocallable Target Cedola e Autocallable Target Cedola di tipo Quanto:

(i) durante la vita dei Certificati, dei pagamenti periodici eventuali (ciascuno l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*), calcolati sulla base di un tasso prefissato costante, a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a uno o due livelli prefissati

(ciascuno un Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati;

(ii) durante la vita dei Certificati, un importo predefinito superiore al 100% del Valore Nominale (l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*) a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto ad un livello prefissato (Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato) in momenti prefissati; in tal caso il Certificato viene esercitato anticipatamente;

(iii) alla scadenza dei Certificati, se non si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato, il rimborso di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma:

- dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo*, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno un Livello di Soglia Cedola), e

- dell'Importo di Liquidazione Capitale, sulla base del valore del Sottostante. In particolare, se il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il Sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola.

(i) Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati

Determinazione dell'Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Esercizio, è determinato dall'Agente per il Calcolo nell'ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *N* ed è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo*.

Si segnala che i termini in maiuscolo non definiti nel presente paragrafo hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del presente Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del presente Prospetto di Base ⁽¹⁾.

Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*

Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-*

⁽¹⁾ Per facilitare la comprensione di alcune delle formule *ivi* riportate, si segnala che "k" indica il numero di Soglie Cedola, indicate come tali nelle Condizioni Definitive, previste per ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, "n" indica il numero di Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* previsti ed "m" il numero di Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive.

esimo, è calcolato come segue.

Nelle ipotesi che seguono si tenga presente che l'Evento Cedola si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* è superiore al Livello di Soglia Cedola *n,k-esimo*.

In caso di Certificati emessi a valere su una sola Attività Sottostante il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* è riferito all'unico Sottostante, nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket Performance è riferito alla media ponderata dei prezzi di ogni singolo componente del Basket Performance, mentre nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket Worst Of, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* rilevante è riferito al componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (c.d. criterio del *worst-of*).

Nel caso in cui $K=1$, la Cedola Periodica *n,1* è indicata per semplicità come Cedola Periodica *n* ed è un valore percentuale costante al variare di *n*. Nel caso in cui $K=2$ la Cedola Periodica *n,1*, corrispondente alla Soglia Cedola *n,1*, è sempre inferiore alla Cedola Periodica *n,2*, corrispondente alla Soglia Cedola *n,2*. Sia la Cedola Periodica *n,1* sia la Cedola Periodica *n,2* sono valori percentuali costanti al variare di *n*.

IPOTESI IN CUI È PREVISTA UNA SOLA SOGLIA CEDOLA PER OGNI GIORNO DI VALUTAZIONE, OSSIA $K=1$

A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **non si verifica** l'Evento Cedola *n*:

Importo di Liquidazione Periodico n-esimo = 0 (Zero)

B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **si verifica** l'Evento Cedola *n*:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica *n* [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

IPOTESI IN CUI SONO PREVISTE 2 SOGLIE CEDOLA PER OGNI GIORNO DI VALUTAZIONE, OSSIA $K= 2$

A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **non si verifica** l'Evento Cedola *n,1*, che equivale ad ipotizzare che non si verifichi alcun Evento Cedola *n,k*:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **si**

verifica l'Evento Cedola_{n,k}:

*Importo di Liquidazione Periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_{n,k} [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo

L'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, è calcolato come segue:

*Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo = Valore Nominale * (Importo di Rimborso Anticipato m-esimo) [* Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Si tenga presente che l'Evento di Rimborso Anticipato si intende verificato quando il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato m-esimo è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

In caso di Certificati emessi a valere su una sola Attività Sottostante il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato m-esimo è riferito all'unico Sottostante, nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket Performance è riferito alla media ponderata dei prezzi di ogni singolo componente del Basket, mentre nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket Worst Of, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato m-esimo rilevante è riferito al componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (c.d. criterio del *worst-of*).

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola_N, è calcolato come segue.

Nelle ipotesi che seguono si tenga presente in primo luogo che l'Evento Cedola N si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola N è superiore al Livello di Soglia Cedola N . Inoltre, è opportuno premettere che l'Importo di Liquidazione Periodico N -esimo che prevede una Cedola Finale corrispondente alla performance del Sottostante è possibile solo nelle ipotesi in cui K sia uguale ad 1 e la Soglia Cedola N sia uguale al 100%. In caso di Certificati emessi a valere su una sola Attività Sottostante il Valore del Sottostante è riferito all'unico Sottostante, nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket Performance è riferito alla media ponderata dei prezzi di ogni singolo componente del Basket, mentre nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket Worst Of, il Valore del Sottostante rilevante è riferito al componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (c.d. criterio del *worst-of*).

Si assume, infine, che, a seconda dei casi e in relazione a quanto indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta, la Cedola Finale possa essere:

un valore percentuale predeterminato; oppure

$(\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale}) / \text{Valore Iniziale}$; oppure

$\text{Min} [\text{Cap}; (\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale}) / \text{Valore Iniziale}]$.

A.) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N **non si verifica l'Evento Cedola N** :

Importo di Liquidazione Periodico N -esimo = 0 (Zero)

B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N **si verifica l'Evento Cedola N**

*Importo di Liquidazione Periodico N -esimo = Valore Nominale * Cedola Finale [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico N -esimo non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Importo di Liquidazione Capitale

L'Importo di Liquidazione Capitale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei certificati alla scadenza, è determinato come segue:

IN RELAZIONE AI CERTIFICATI SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE E SU BASKET PERFORMANCE

Ipotesi in cui la Soglia Cedola $N,1$ sia pari o superiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

- se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale [Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia inferiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Soglia Cedola $N,1$ e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

- se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Soglia Cedola $N,1$ e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * [Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

dall'Euro)]

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

IN RELAZIONE A CERTIFICATI SU BASKET WORST OF

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante, per almeno una delle Attività Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante per tutte le Attività Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Protezione e per almeno una delle Attività Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * $\text{MIN}_{i=1,\dots,S} (\text{Valore Finale}/\text{Valore Iniziale}_i)$ [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Dove i , per i che va da 1 a S , indica il Componente i -esimo del Basket ed S è il numero di Sottostanti componenti il Basket.

- se il Valore Finale del Sottostante per tutte le Attività Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale [Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia inferiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante per almeno una delle Attività Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta*

diversa dall'Euro)]

- se il Valore Finale del Sottostante per tutte le Attività Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Protezione e per almeno una delle Attività Sottostanti componenti il Basket un valore inferiore al Livello di Soglia Cedola_{N,1}, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * MIN_{i=1,...,S} (Valore Finale_i/Valore Iniziale_i) [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

- se il Valore Finale del Sottostante per tutte le Attività Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Soglia Cedola_{N,1} l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale [Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

(ii) Data di Pagamento dei Certificati

L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto, ove dovuto, in corrispondenza del Giorno di Pagamento n-esimo, l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo sarà corrisposto, ove dovuto, in corrispondenza del Giorno di Pagamento m-esimo, mentre l'Importo di Liquidazione Finale sarà corrisposto il Giorno di Pagamento Finale.

4.1.14 Regime fiscale

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati.

Quanto segue intende essere un'introduzione alla legislazione fiscale italiana applicabile ai Certificati e non deve essere considerata un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati. Si noti, peraltro, che la sintesi che segue non descrive il trattamento fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Certificati nel caso in cui i titolari, fiscalmente residenti in Italia, siano società di capitali, società di persone, enti pubblici o privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali – più in generale società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni - *Testo Unico delle Imposte sui redditi* (il "TUIR"), fondi pensione, OICR, oppure i cui titolari siano persone fisiche o enti

fiscalmente non residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 67 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni, i proventi, non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, percepiti da persone fisiche ed enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, derivanti sia dall'esercizio che dalla cessione a titolo oneroso dei Certificati sono soggetti ad imposta sostitutiva. Per tale tipologia di redditi, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 è prevista l'aliquota d'imposta del 20%.

Si segnala che, con il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 ("**D.L. 66/2014**"), recante ulteriori misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 95 del 24 aprile 2014, sono state apportate rilevanti modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Ai fini che qui rilevano, si segnala in particolare che ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del D.L. 66/2014 le imposte sostitutive sui redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da *c-bis* a *c-quinquies*, del TUIR, ovunque ricorrano, sono stabilite nella misura del 26%. Qualora il D.L. di cui sopra venga convertito in legge senza ulteriori modifiche, le nuove norme, ai sensi del D.L. 66/2014, si applicheranno ai redditi diversi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014.

Resta salva la possibilità, per il Portatore dei Certificati di adottare il regime del "*Risparmio Gestito*" ovvero del "*Risparmio Amministrato*", ove ne ricorrano i presupposti di legge, ai sensi rispettivamente degli articoli 6 e 7 del D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente integrato e modificato. In tal caso le regole relative alla determinazione del reddito e alla liquidazione delle imposte saranno quelle tipiche di tali regimi.

Il D.L. 3 ottobre 2006, n.262, convertito in legge con modifiche dalla L. 24 novembre 2006, n. 286 ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni per causa di morte o donazione. Nel caso di trasferimento dei Certificati *mortis causa* ovvero per donazione è necessario valutare l'applicabilità di dette imposte.

Ai Certificati si applica l'imposta sulle transazioni finanziarie di cui al comma 492 dell'articolo 1 della Legge del 24 dicembre 2012, n. 228 e al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013 (c.d. *Tobin Tax*). In base a tale disposizione normativa, la negoziazione o altre operazioni che comportano il trasferimento della titolarità sui Certificati che abbiano le condizioni di cui al successivo paragrafo sono soggette all'imposta secondo la tabella 3 allegata alla suddetta legge, variabile in funzione del valore nozionale dell'operazione (si va da un minimo di 0,01875 euro per valore nozionale fino a 2.500 euro ad un massimo di 100 euro per

nozionale superiore a 1.000.000 euro, ridotte a 1/5 per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione). Ai fini del calcolo del valore nozionale dell'operazione, si farà riferimento al numero dei Certificati acquistati o venduti, moltiplicato per il prezzo di acquisto o vendita.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, si consideri che i Certificati sono soggetti ad imposta a condizione che il Sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50 per cento dal valore di mercato di azioni di società italiane, strumenti finanziari partecipativi di società italiane e titoli rappresentativi dei predetti strumenti, rilevato: (i) alla data di emissione dei Certificati, ove tali Certificati siano negoziati su mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione, (ii) alla data di conclusione dell'operazione su Certificati, negli altri casi. Qualora il Sottostante o il valore di riferimento siano rappresentati da misure su azioni o su indici, la verifica di cui al periodo precedente deve essere effettuata sulle azioni o sugli indici cui si riferiscono le misure. Non rileva, ai fini di tale calcolo, la componente del Sottostante o del valore di riferimento rappresentata da titoli diversi da azioni di società ed altri titoli equivalenti ad azioni di società, di *partnership* o di altri soggetti e certificati di deposito azionario.

Non sono soggette ad imposizione le operazioni di emissione dei Certificati, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei Certificati da parte dell'Emittente.

L'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento, di cui all'art. 18 del TUF, nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni.

Il regime fiscale sopra descritto potrebbe essere oggetto di modifiche legislative o regolamentari ovvero di chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria successivi alla data di redazione della presente Nota Informativa. Prima dell'acquisto degli strumenti finanziari, l'investitore deve quindi accertare quale sia il regime fiscale di volta in volta applicabile. In ogni caso, qualsiasi imposta, a qualsiasi titolo dovuta, relativa ai Certificati, graverà esclusivamente sul Portatore.

4.2 Informazioni relative al Sottostante

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto o una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni riportate e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

4.2.1 Prezzo di esercizio Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive d'Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

Il Valore Iniziale del Sottostante potrà essere rappresentato da un valore puntuale ovvero dalla media, dal massimo o dal minimo dei valori rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione.

4.2.2

Descrizione del Sottostante

(i) *Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante*

Ciascuna serie di Certificati potrà avere come sottostante una delle seguenti attività finanziarie (ciascuna un'"Attività Sottostante") o un paniere di tali Attività Sottostanti (il "Basket" e, congiuntamente all'Attività Sottostante, il "Sottostante"):

- (i) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente, l'"Azione Italiana" e l'"Obbligazione Italiana"); oppure
- (ii) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (rispettivamente, l'"Azione Estera" e l'"Obbligazione Estera"; congiuntamente alle Azioni Italiane e alle Obbligazioni Italiane, rispettivamente, l'"Azione" e l'"Obbligazione"); oppure
- (iii) un tasso di interesse ufficiale o generalmente utilizzato sul mercato dei capitali (il "Tasso di Interesse"); oppure
- (iv) una valuta, la cui parità di cambio sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili (la "Valuta"); oppure
- (v) una merce, per la quale esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate, o un contratto *future* su merce (la "Merce" e il "Future");
- (vi) un indice azionario, obbligazionario, di *commodities*, di *futures* di *commodities*, di inflazione o di valute (l'"Indice");

- (vii) un *Exchange Traded Fund* (l'“ETF”) gestito da una SGR italiana o estera, italiano o estero, ovvero, in caso di richiesta di ammissione a quotazione dei Certificati presso il SeDeX, quotato nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e sottoposto alle Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE; oppure
- (viii) un contratto derivato (*future*, opzione o *swap*) relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (iv) e al numero (vi) che precedono.

Nell'ipotesi di Certificati non Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più Attività Sottostanti a condizione che questi siano tutti espressi nella medesima Divisa di Riferimento (come di seguito definita). Viceversa, nell'ipotesi di Certificati Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più Attività Sottostanti a prescindere dalla Divisa di Riferimento (come di seguito definita) in cui sono espressi.

(ii) *Luoghi dove ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante*

Le Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative alla denominazione dell'Attività Sottostante (ivi inclusa l'indicazione dell'ISIN dell'Attività Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni sulla *performance* passata dell'Attività Sottostante e sulla sua volatilità, nonché le pagine di agenzie informative come Reuters e Bloomberg, indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia un Indice, le relative Condizioni Definitive indicheranno il nome dell'Indice, lo Sponsor, la descrizione dell'Indice, le fonti informative ove sia possibile reperire le informazioni sulla *performance* passata dell'Indice e la sua volatilità e il Prezzo di Riferimento.

Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia un Tasso di Interesse, le relative Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del medesimo Tasso di Interesse.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Basket, le Condizioni Definitive indicheranno le caratteristiche di ciascuno dei componenti del Basket.

Tali informazioni relative al Sottostante sono pertanto informazioni disponibili al pubblico e saranno riprodotte nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le quotazioni correnti delle Attività Sottostanti sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, *Il Sole 24 Ore*, *MF*, *Financial Times*, *Wall Street Journal*

Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative quali Reuters e Bloomberg sono disponibili informazioni circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente dell'Attività Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente dell'Attività Sottostante.

Metodi di rilevazione e relativa trasparenza

In relazione alle Attività Sottostanti quotate presso la Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni.

In relazione alle altre Attività Sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali Attività Sottostanti sono quotate.

Con riferimento a ciascuna emissione di Certificati che verrà effettuata sulla base della presente Nota Informativa, nelle relative Condizioni Definitive verrà riportato l'andamento dei prezzi e della volatilità delle Attività Sottostanti non quotate.

4.2.3 Sconvolgimenti di Mercato

Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* o dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* o per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

4.2.4 Eventi relativi al Sottostante

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Azione o da un Basket di Azioni

1. Nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, come individuati al seguente punto 2, l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle Serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante.

2. Costituiscono Eventi Rilevanti i seguenti eventi:

- (i) operazioni di raggruppamento e frazionamento

dell’Azione sottostante;

- (ii) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento del capitale a pagamento con emissione di nuove Azioni della stessa categoria dell’Azione sottostante;
- (iii) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di Azioni di categoria diversa dall’Azione sottostante, di Azioni con *warrant*, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con *warrant*;
- (iv) operazioni di fusione della società emittente dell’Azione sottostante;
- (v) operazioni di scissione della società emittente dell’Azione sottostante;
- (vi) distribuzione di dividendi straordinari;
- (vii) distribuzione di dividendi mediante un aumento di capitale gratuito;
- (viii) altre tipologie di operazioni sul capitale che comportino una modifica della posizione finanziaria dei Portatori dei Certificati.

3. L’Emittente definisce le modalità di rettifica dell’Azione sottostante e/o di ciascuna Azione sottostante componente il Basket in modo tale da far sì che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga, per quanto possibile, equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell’Evento Rilevante. In particolare, in relazione al singolo Evento Rilevante, la rettifica, che può riguardare il/i Livelli di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione e/o l’Azione sottostante e/o il Valore Iniziale del Sottostante e/o in caso di Basket Performance i Pesì Assoluti, viene determinata sulla base dei seguenti criteri:

- (1) laddove sull’Azione sottostante oggetto dell’Evento Rilevante sia negoziato, sul Mercato Derivato di Riferimento, un contratto di opzione o un contratto a termine borsistico, la rettifica viene determinata sulla base dei criteri utilizzati dal Mercato Derivato di Riferimento per effettuare i relativi aggiustamenti, eventualmente modificati per tenere conto delle differenze esistenti tra le caratteristiche contrattuali dei Certificati e i contratti di opzione o i contratti a termine borsistici considerati;
- (2) laddove sull’Azione sottostante oggetto dell’Evento Rilevante non esistano contratti di opzione o a termine

borsistici negoziati su un Mercato Derivato di Riferimento, ovvero esistano ma l'Emittente non ritenga le modalità di rettifica adottate dal Mercato Derivato di Riferimento adeguate alla rettifica dei Certificati, la rettifica viene determinata secondo la prassi internazionale di mercato.

In ogni caso, l'applicazione dei criteri di rettifica indicati ai punti 3(1) e 3(2) avverrà nel rispetto di quanto di seguito previsto:

- (1) Se il fattore di rettifica K , da applicare al Livello di Soglia Cedola, al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, al Livello di Protezione, ai Pesì Assoluti, al Valore Iniziale del Sottostante e/o al Sottostante nel caso 2 (vii) è compreso fra 0,98 e 1,02 ($0,98 < K < 1,02$), allora non viene apportata alcuna modifica, in considerazione dello scarso impatto sul valore economico della posizione nei Certificati.
- (2) Nei casi previsti dal punto 2(v), la rettifica verrà effettuata sostituendo all'Azione sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del core business della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante, oppure rettificando il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione, i Pesì Assoluti, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante, applicando un fattore di rettifica K , oppure componendo le due modalità di intervento, secondo i seguenti criteri:
 - (a) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali non è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, verranno rettificati il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione, i Pesì Assoluti, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante utilizzando i fattori di rettifica pubblicati dal Mercato di Riferimento, o calcolati secondo buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo.
 - (b) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, ma cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo, superiore o uguale a 0,9, verranno rettificati il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione, i Pesì Assoluti, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante

e verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

- (c) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento e a cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore prassi internazionale dall'Agente per il Calcolo, inferiore a 0,9, verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui Azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

5. Qualora:

- (1) si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante opportune rettifiche del Livello di Soglia Cedola, del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, del Livello di Protezione, dei Pesi Assoluti, del Valore Iniziale del Sottostante e/o del Sottostante, ovvero
- (2) a seguito di Eventi Rilevanti il Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti dalla Borsa Italiana S.p.A., ovvero
- (3) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione, ovvero
- (4) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziato (c.d. "*delisting*"),
 - (a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Azione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

- (b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Azioni, l'Emittente sostituirà l'Azione con un titolo azionario sostitutivo.

Nella scelta del titolo azionario sostitutivo l'Emittente valuterà che:

- (i) il titolo azionario prescelto sia quotato su un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato del titolo azionario sostituito; e
- (ii) l'attività economica prevalente della società emittente il titolo azionario sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima della società emittente il titolo azionario sostituito.

Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verificano in relazione alla maggioranza delle Azioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

6. Nelle ipotesi di cui al precedente paragrafo 5, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
7. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però il Sottostante dovesse essere quotato su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il Mercato di Riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a

Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

8. Le rettifiche apportate ai Certificati secondo i criteri indicati ai precedenti paragrafi 3 e 4 e la constatazione di quanto previsto ai paragrafi 5, 6 e 7 in assenza di errori manifesti, saranno vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Indice o da un Basket di Indici

1. Nel caso in cui l'Indice sottostante, ovvero uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla relativa sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolate dal Soggetto Terzo mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., detta comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice, ovvero di uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, o nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o un'altra competente autorità del mercato sostituisca all'Indice, ovvero ad uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, un nuovo Indice, l'Emittente avrà il diritto di:

- (i) sostituire l'Indice sottostante con l'Indice come modificato o con l'Indice con cui lo stesso è stato sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") volto e a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore economico della posizione in Certificati così ottenuto sia equivalente al valore economico della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione della modifica all'Indice sottostante o della sua sostituzione con un altro Indice nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), non

oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero

- (ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto 3, qualora gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (i) che precede.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione dell'Indice, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Indice sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo Indice, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Indici, l'Emittente sostituirà l'Indice con un Indice sostitutivo. Nella scelta dell'Indice sostitutivo l'Emittente valuterà che:
 - (i) i titoli inclusi nell'Indice prescelto siano quotati su un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato dei titoli dell'Indice sostituito; e
 - (ii) l'attività economica prevalente delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostituito.
- (c) Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b), ove non diversamente previsto dalla legge, verranno effettuate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

Qualora gli Istituti di Riferimento o i Soggetti Terzi dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte degli Indici componenti il Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di indici sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente

all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. I Portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, a seguito della pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione dello stesso.
5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.
7. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Tasso di Interesse o da un Basket di Tassi di Interesse

1. Nel caso in cui il Tasso di Interesse sottostante, ovvero i Tassi di Interesse componenti il Basket vengano calcolati e pubblicati da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato) ed entro la data di efficacia della sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione del Tasso di Interesse così come calcolate dal Soggetto Terzo.
2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Tasso di Interesse, ovvero di uno o più dei Tassi di Interesse componenti il Basket, potranno aversi le seguenti ipotesi:
 - (a) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Tasso di Interesse precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione

(mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il Tasso di Interesse come modificato o sostituito;

- (b) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del Tasso di Interesse dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale del Sottostante, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato;
- (c) qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (b) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 3.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del Tasso di Interesse, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Tasso di Interesse sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo Tasso di Interesse, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Tassi di Interesse, l'Emittente sostituirà il singolo Tasso di Interesse con un Tasso di Interesse sostitutivo.

Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei Tassi di Interesse componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di Tassi di Interesse sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate

mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Valuta o da un Basket di Valute

1. Nel caso in cui la valuta del Sottostante, in quanto valuta avente corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'organo che emette tale Divisa di Riferimento, venga sostituita da altra valuta o fusa con altra valuta al fine di dare luogo ad una valuta comune (tale valuta sostituita o risultante dalla fusione è di seguito indicata come la "**Nuova Divisa di Riferimento**") e non trovino applicazione le disposizioni di cui al successivo paragrafo, la valuta del Sottostante sarà sostituita dalla Nuova Divisa di Riferimento.
2. Nel caso in cui una Divisa di Riferimento, per un qualsiasi motivo, cessi di avere corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento e non trovino applicazione le disposizioni di cui al precedente paragrafo, ovvero nel caso in cui, a giudizio dell'Agente di Calcolo, non sia possibile o ragionevolmente praticabile una modifica ai sensi del paragrafo che precede, l'Emittente potrà:
 - (a) nel caso di Certificati su singola valuta, annullare i Certificati e adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati su Basket di valute, sostituire la singola valuta con una valuta sostitutiva.

Qualora si rendesse necessario annullare la maggioranza delle valute componenti il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

3. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i Portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.
4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.
5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Merce o da un Basket di Merci

1. Nel caso in cui la Merce sia negoziata sul Mercato di Riferimento in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza) ovvero si verifichi un qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Merce, così come negoziata sul Mercato di Riferimento, a condizione che tali eventi siano considerati rilevanti nella determinazione dell'Agente di Calcolo, quest'ultimo avrà, ove applicabile, la facoltà di stabilire l'idonea rettifica, adottando i criteri di rettifica adottati da un mercato correlato di Merci in relazione all'evento verificatosi sui contratti di opzione o *future* sulla medesima Merce trattata su quel mercato correlato di Merci.
2. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.
3. Le rettifiche apportate ai sensi del precedente paragrafo 1

saranno vincolanti per i Portatori e per l’Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un future su Merci o da un Basket di future su Merci

1. Nel caso in cui il prezzo del *future* su Merci, ovvero il prezzo di uno o più dei *future* su Merci componenti il Basket venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dal Mercato di Riferimento (il “**Soggetto Terzo**”), il Mercato di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), ed entro la data di efficacia della sua nomina, l’identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell’Indice così come calcolato dal Soggetto Terzo.

2. Nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del *future* su Merci, ovvero di uno o più dei *future* su Merci componenti il Basket, incluse, senza limitazione, modifiche alla formula o alla metodologia di calcolo del Prezzo di Riferimento, o modifiche al contenuto, alla composizione o alla costituzione della Merce sottostante ovvero sostituisca al *future* su Merci una nuova attività, potranno aversi le seguenti ipotesi:
 - (a) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del *future* su Merci precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l’utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il *future* su Merci come modificato o sostituito;

 - (b) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del *future* su Merci dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all’ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l’Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale del Sottostante, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall’Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato.

 - (c) qualora l’Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla

procedura indicata al punto (b) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo.

3. Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del *future* su Merci, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un *future* su Merci sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo *future* su Merci, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di *future* su Merci, l'Emittente sostituirà il singolo *future* su Merci con un *future* su Merci sostitutivo.

Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei *future* su Merci componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di *future* su Merci sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i Portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aleticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Obbligazione o da un Basket di Obbligazioni

1. Qualora in relazione ad un'Obbligazione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Titoli:

- (i) la liquidità del Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti sul mercato di quotazione, ovvero
- (ii) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione,
- (iii) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziata (c.d. “*delisting*”);
- (iv) si verifichi un’ipotesi di insolvenza o avvio di una procedura concorsuale che coinvolga l’emittente del Sottostante e tale ipotesi determini, ai sensi del regolamento del Sottostante medesimo o ai sensi di legge o per provvedimento autoritativo, un’estinzione anticipata del Sottostante,
 - (a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Obbligazione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l’Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all’Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Obbligazioni, l’Emittente sostituirà l’Obbligazione con un altro titolo avente caratteristiche assimilabili. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verifichino in relazione alla maggioranza delle Obbligazioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l’Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all’Equo Valore di Mercato dei Certificati,
- (v) tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti verranno effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato).

2. Nelle ipotesi di cui al precedente paragrafo 1, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
3. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venga gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però l'Obbligazione sottostante dovesse essere quotata su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il mercato di riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un ETF o da un Basket di ETF

1. Nel caso in cui, in relazione ad un ETF ovvero ad uno o più ETF componenti il Basket di ETF, si verificano circostanze tali da modificare le caratteristiche e/o la natura dell'ETF, intendendosi per tali, a titolo indicativo e comunque non esaustivo, una delle seguenti circostanze:
- (i) cambiamento della politica di investimento dell'ETF, modifica dell'indice *benchmark*, sostituzione della Società di Gestione del Risparmio ovvero della SICAV, modifica della politica di distribuzione dei proventi;
 - (ii) modifiche nelle modalità di calcolo e/o di rilevazione del Prezzo di Liquidazione nelle regole del Mercato di Riferimento;
 - (iii) modifica significativa delle commissioni relative all'ETF ovvero ad uno o più degli ETF che compongono il Basket;
 - (iv) *delisting* o liquidazione dell'ETF o ritiro di autorizzazione o di registrazione da parte del relativo organismo di regolamentazione;
 - (v) fusione o incorporazione di un ETF in altro ETF;
 - (vi) insolvenza, liquidazione, fallimento o analoghe procedure relative all'SGR.

2. In tali casi, l'Emittente avrà il diritto di:

- (i) sostituire l'ETF indicato come Sottostante, ovvero uno o più degli ETF che compongono il Basket, con l'ETF modificato, sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") che assicuri la continuità con l'Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il valore economico dei Certificati medesimi;
- (ii) effettuare gli opportuni aggiustamenti all'ETF indicato come Sottostante, eventualmente anche moltiplicandolo, ove necessario, per un Coefficiente di Adeguamento che assicuri la continuità con l'Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il valore economico dei Certificati medesimi;
- (iii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati corrispondendo ai Portatori un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato.

3. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione del verificarsi di uno degli eventi di cui sopra nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione. I Portatori saranno, altresì, messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale Equo Valore di Mercato. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui lo stesso è stato determinato.

5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni in quanto previste al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e l'Emittente.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le condizioni alle quali l'Offerta è subordinata saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Al fine di poter partecipare all'offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'offerta.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale dei Certificati offerti (l'“**Ammontare Totale**”) sarà indicato nelle Condizioni Definitive d'Offerta che saranno rese pubbliche, entro l'inizio del Periodo di Offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e contestuale deposito presso la CONSOB. Le Condizioni Definitive d'Offerta saranno inoltre messe a disposizione presso la sede legale dell'Emittente in via Roncaglia 12, Milano, consultabili sul sito internet www.aletticertificate.it.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.aletticertificate.it. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

L'Emittente procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

(i) Periodo di validità dell'offerta e possibili modifiche

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di (a) mutate esigenze dell'Emittente; (b) mutate condizioni di mercato e (c) raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta ne darà comunicazione tramite apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.aletticertificate.it. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

(ii) Descrizione della procedura di sottoscrizione

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali del/i Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art.95-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al/ai Soggetto/i Collocatore/i o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'Offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 che segue.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ove previsto nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, può/possono, rispettivamente, effettuare il collocamento fuori sede (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento *on-line*). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento fuori sede ovvero *on-line*, viene comunicata e descritta nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 30, comma 2 del Testo Unico della Finanza, non costituiscono offerta fuori sede: (a) l'offerta effettuata nei confronti di clienti professionali come individuati ai sensi dell'art. 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del medesimo Testo Unico della Finanza; e (b) l'offerta di propri strumenti finanziari rivolta ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, ai dipendenti nonché ai collaboratori non subordinati dell'Emittente, della controllante effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze.

Ai sensi dell'articolo 67 - *duodecies* del D.lgs. del 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo"), l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza potrà essere sospesa, per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, con riferimento a ciascuna emissione, se intende riconoscere il diritto di recesso a favore dell'investitore in relazione ai contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza. In tal caso, l'Emittente indicherà la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta tramite tecniche di comunicazione a distanza nonché il periodo di tempo entro il quale potrà essere esercitato il diritto di recesso e le modalità di esercizio del medesimo. Nel caso in cui il diritto di recesso non venga riconosciuto l'Emittente ne darà apposita informativa nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, quest'ultimo potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro l'inizio dell'offerta dei relativi Certificati.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'Offerta ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'Offerta saranno perciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto nel caso in cui questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

5.1.4 *Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile*

Per ciascuna serie di Certificati, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al Lotto Minimo di Esercizio, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione ed indicato nelle Condizioni Definitive. L'Emittente procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'Offerta.

5.1.5 *Modalità per il pagamento e la consegna dei Certificati*

Il pagamento del Prezzo di Emissione dei Certificati dovrà essere effettuato entro 5 Giorni Lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, come indicato nelle Condizioni Definitive, presso il collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, i Certificati assegnati nell'ambito dell'offerta verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli S.p.A. - indicati dall'investitore nel Modulo di Adesione - ad opera dei Soggetti Collocatori.

5.1.6 *Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet www.aletticertificate.it.

5.2 **Piano di ripartizione ed assegnazione**

5.2.1 *Categorie di potenziali Investitori*

(i) Categorie di potenziali investitori a cui sono offerti gli strumenti finanziari

I Certificati saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.

Esistono tuttavia delle limitazioni alla vendita e all'offerta dei Certificati negli Stati Uniti e nel Regno Unito, come illustrato nel Paragrafo 4.1.10 del presente Prospetto di Base.

5.2.2 *Comunicazione agli Investitori dell'importo dei Certificati assegnati e possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione*

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'Ammontare Totale dell'Offerta, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, ovvero procederà all'aumento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta, ovvero l'aumento dell'Ammontare Totale dell'Offerta, sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.aleticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 **Fissazione del Prezzo**

(i) Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti

Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione così come indicato nelle Condizioni Definitive.

(ii) Modalità di determinazione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione è pari alla somma della componente derivativa e delle eventuali commissioni di collocamento/di strutturazione/altri oneri connessi all'investimento nello strumento finanziario. Il valore della componente derivativa del Certificato è determinato utilizzando il metodo "Monte Carlo", nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, il modello di riferimento è quello di "Black & Scholes". Il modello tiene conto del prezzo corrente di mercato del Sottostante, della volatilità attesa, dei tassi di interesse e della vita residua del Certificato.

Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

(iii) Ammontare delle spese ed imposte specificamente a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Emissione potrà includere commissioni di collocamento e/o di strutturazione e/o altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario (Costi di Hedging) che saranno indicati nelle Condizioni Definitive. L'ammontare delle commissioni, in aggiunta rispetto al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4 **Collocamento e sottoscrizione**

5.4.1 *Coordinatori dell'Offerta e Collocatori*

L'Emittente, ovvero altri soggetti, potranno operare in qualità di soggetti collocatori e saranno indicati nelle Condizioni Definitive d'Offerta. Il ruolo di Responsabile del Collocamento con riferimento ai Certificati è affidata all'Emittente ovvero ad altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta.

5.4.2 *Agente per i Pagamenti*

L'Emittente svolge la funzione di Agente per i Pagamenti.

5.4.3 *Accordi di sottoscrizione*

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati saranno indicati nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

5.4.4 *Data di conclusione degli accordi di sottoscrizione*

Ove fossero conclusi accorsi di sottoscrizione a fermo ovvero di collocamento relativi ai Certificati, la relativa data sarà riportata nelle Condizioni Definitive di Offerta.

5.4.5 *Agente per il Calcolo*

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione e impegni dell'Emittente

L'Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione dei Certificati, alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea o alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione e presso internalizzatori sistematici, adottando a tal fine tutte le misure necessarie previste dalla vigente normativa applicabile.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel presente Prospetto di Base con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013, con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014 e con provvedimento n. LOL-002502 del 9 luglio 2015.

Nel caso in cui l'Emittente decida di quotare presso Borsa Italiana S.p.A. i Certificati che potranno essere emessi nell'ambito del presente Prospetto di Base, Borsa Italiana S.p.A. adotterà, ai sensi dell'articolo 2.4.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione e determinerà il quantitativo minimo di negoziazione. La data di inizio delle negoziazioni verrà deliberata da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà inoltre ad informarne il pubblico mediante proprio avviso di inizio negoziazione.

Le informazioni relative all'ammissione alla quotazione delle singole emissioni saranno contenute nelle relative Condizioni Definitive di Offerta (ove applicabile) ovvero nelle Condizioni Definitive di Quotazione che saranno messe a disposizione del pubblico, prima dell'inizio delle negoziazioni, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it, nonché presso la sede legale dell'Emittente in via Roncaglia 12, Milano e contestualmente depositate presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A..

Laddove quotati su Borsa Italiana, Banca Aletti & C. si impegna ad esporre in via continuativa su tutte le serie quotate (i) prezzi di acquisto ("*quotazione denaro*") e prezzi di vendita ("*quotazioni lettera*") (ruolo di "*specialista denaro-lettera*"), ovvero (ii) solo prezzi di acquisto (ruolo di "*specialista solo denaro*"), come indicato nelle Condizioni Definitive. Successivamente all'inizio delle negoziazioni, Banca Aletti & C. potrà passare dall'essere "*specialista denaro-lettera*" all'essere "*specialista solo denaro*" o viceversa, in accordo con il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. e delle relative Istruzioni. Il prezzo sarà calcolato utilizzando il medesimo *spread* di credito implicito nel prezzo di emissione, in conformità a regole interne.

Nel caso in cui l'Emittente decida di quotare i Certificati sul Mercato SeDeX, un'informativa continua sull'andamento dei prezzi dei Certificati sarà disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito www.aletticertificate.it.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere l'ammissione alla quotazione dei Certificati presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere l'ammissione alle negoziazioni dei Certificati presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da società controllanti ovvero su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di società controllanti e di adottare tutte le azioni

a ciò necessarie. Il prezzo sarà calcolato utilizzando il medesimo *spread* di credito implicito nel prezzo di emissione, in conformità a regole interne.

6.2 Mercati regolamentati presso i quali sono già stati ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, sul Comparto SeDeX della Borsa Italiana S.p.A. o su altri mercati regolamentati, sono quotati altri Certificati emessi da Banca Aletti & C. S.p.A. appartenenti alla medesima tipologia di quelli descritti nella presente Nota Informativa.

6.3 Operazioni sul mercato secondario e onere di controparte

In caso di mancata quotazione dei Certificati presso Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea o qualora i Certificati non siano ammessi alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione o presso internalizzatori sistematici, l'Emittente (il "Negoziatore"), si riserva la facoltà di riacquistare i Certificati in contropartita diretta con l'Investitore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, mediante apposita richiesta del Portatore pervenuta attraverso il Soggetto incaricato del Collocamento, impegnandosi ad assicurare all'Investitore lo smobilizzo dell'investimento (di norma entro tre giorni lavorativi dalla data dell'ordine del cliente) ad un prezzo calcolato utilizzando il medesimo *spread* di credito implicito nel prezzo di emissione, in conformità a regole interne.

Nel caso in cui il Negoziatore intendesse assumere l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'Investitore in relazione ad una o più emissioni specifiche, ne darà comunicazione ai portatori nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In caso di negoziazioni effettuate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, coerentemente con quanto previsto nel paragrafo 5.3, il prezzo teorico sarà determinato sulla base del Metodo Monte Carlo. Nel caso in cui il sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, il modello di riferimento è il modello di "Black&Scholes". Il prezzo teorico corrisponderà comunque al prezzo *mid*.

Il prezzo di acquisto (*bid*) proposto dalla controparte contrattuale dell'investitore è determinato a partire dal prezzo *mid* applicando, in conformità a regole interne, uno *spread bid offer* che rispetta il differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento della Borsa Italiana S.p.A. per gli strumenti finanziari derivati cartolarizzati appartenenti al segmento di cui all'articolo IA.7.4.1, comma 4.

Il Negoziatore non applicherà commissioni di negoziazione/esercizio. È tuttavia possibile che altri intermediari a cui si rivolge l'investitore per la negoziazione/esercizio possano applicare delle commissioni di negoziazione/esercizio.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari

Non vi sono consulenti legati all'emissione dei Certificati di cui alla presente Nota Informativa.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Informazioni successive all'emissione

In occasione delle singole emissioni dei Certificati, l'Emittente indicherà, all'interno delle Condizioni Definitive, i dati economici dell'offerta, secondo il modello riportato in Appendice.

In occasione di ciascuna Offerta, i dati del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello di Protezione, del Livello di Soglia Cedola (ovvero i Livelli di Soglia Cedola, ove $K=2$), del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), del Tasso di Cambio Iniziale (ove applicabile), dei Pesi Assoluti, saranno determinati al termine del Periodo di Offerta, e verranno resi noti al pubblico mediante pubblicazione, sul sito internet www.aletticertificate.it, di un Avviso Integrativo, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Protezione, il Livello di Soglia Cedola (ovvero i Livelli di Soglia Cedola, ove $K=2$) il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed i Giorni di Rilevazione all'Emissione saranno indicati nelle rispettive Condizioni Definitive di Offerta e Quotazione.

Successivamente alla chiusura del Periodo d'Offerta, l'Emittente trasmetterà a Borsa Italiana S.p.A., le Condizioni Definitive di Quotazione, redatte secondo il modello di cui all'Appendice, ai fini dell'ammissione alla quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.

Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno pubblicate sul sito internet www.aletticertificate.it e depositate presso Borsa Italiana S.p.A. e presso la CONSOB entro l'inizio delle negoziazioni.

7.6 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative ai Certificati, ove non diversamente previsto dalla legge, saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

APPENDICE - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA E / O QUOTAZIONE



Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare

CONDIZIONI DEFINITIVE DI [OFFERTA / QUOTAZIONE]

DEI

“[Target Cedola Certificate]/[Autocallable Target Cedola] [di Tipo [non] Quanto] su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [ETF [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici] [•]”

da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione degli investment certificate denominati

“TARGET CEDOLA CERTIFICATE” e “TARGET CEDOLA CERTIFICATE DI TIPO QUANTO”

e

“AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA” e “AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO”

[Responsabile del Collocamento: [•]] [se diverso dall'Emittente]

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificati ed integrati, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai “**Target Cedola Certificate**” e “**Autocallable Target Cedola**” (i “**Certificati di tipo non Quanto**”) ed ai “**Target Cedola di Tipo Quanto**” e “**Autocallable Target Cedola di Tipo Quanto**” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n.

0059550/15 del 23 luglio 2015, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed ai relativi eventuali supplementi.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013, con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014 e con provvedimento n. LOL-002502 del 9 luglio 2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, e altresì consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione come modificato e integrato dai successivi supplementi), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione per i Certificati con provvedimento n. [•] del [•].]

Sono rappresentate di seguito le condizioni [dell’Offerta] [della Quotazione] e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel relativo Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitti di interesse	di	[Specificare se ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa]
-------------------------------	----	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati		Le presenti Condizioni Definitive sono relative [all’offerta/alla quotazione] di [n] serie di certificati denominati “[Target Cedola Certificate] [Autocallable Target Cedola] [di tipo Quanto] [•]” [(i “Certificati” e, singolarmente, una “Serie di Certificati”)]/[(i “Certificati Quanto” e, singolarmente, una “Serie di Certificati Quanto”)].
Codice ISIN		[•]
Autorizzazioni relative all’emissione e [all’Offerta] [alla Quotazione]		<p><i>[in caso di Condizioni Definitive d’Offerta]</i></p> <p>L’emissione e l’offerta del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno [•].</p> <p><i>[in caso di Condizioni Definitive di Quotazione]</i></p> <p>L’emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno [•].</p> <p>La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana è stata approvata con provvedimento n. LOL-[•] del [•].]</p>
Quanto		[Si] [No] [Non applicabile]
Tasso di Cambio Iniziale	di	<p><i>[[in caso di Condizioni Definitive d’Offerta]</i></p> <p>[Il Tasso di Cambio Iniziale indica il <i>fixing</i> del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int.</p> <p><i>[in caso di Condizioni Definitive di Quotazione]</i></p> <p>[•]</p> <p>[Non Applicabile]</p>
Data di Emissione	di	[•]
Data di Scadenza	di	[•]

Valore Nominale	[•]
Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e Importo di Liquidazione Periodico N-esimo	
Modalità di Calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo	[Valore Nominale * Cedola Periodica [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]]
Modalità di Calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo	[Valore Nominale * Cedola Finale [* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]]
k (indica il numero di Soglie Cedola)	[1] o [2]
Cedola Periodica n,1	[•]%
Cedola Periodica n,2	[•]% [Non applicabile]
Cedola Finale	[[•] %] [oppure] [(Valore Finale – Valore Iniziale)/Valore Iniziale] [oppure] [Min [Cap; (Valore Finale – Valore Iniziale)/Valore Iniziale]
Cap	[•] % [Non applicabile]
Soglia Cedola n,1	[•] %
Livello di Soglia Cedola n,1	[in caso di condizioni definitive di quotazione] [•]

	<p>Pari a $[(Soglia\ Cedola\ n,1) * (Valore\ Iniziale\ del\ Sottostante)]$</p> <p><i>[In caso di condizioni definitive d'offerta]</i></p> <p>Il Livello di Soglia n,1 è calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari a $[(Soglia\ Cedola\ n,1) * (Valore\ Iniziale\ del\ Sottostante)]$.</p> <p>]</p>
Soglia Cedola n,2	[•] % [Non applicabile]
Livello di Soglia Cedola n,2	<p><i>[in caso di condizioni definitive di quotazione]</i></p> <p>[•]</p> <p>Pari a $[(Soglia\ Cedola\ n,2) * (Valore\ Iniziale\ del\ Sottostante)]$</p> <p><i>[In caso di condizioni definitive d'offerta]</i></p> <p>Il Livello di Soglia n,2 è calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari a $[(Soglia\ Cedola\ n,2) * (Valore\ Iniziale\ del\ Sottostante)]$.</p> <p>]</p> <p>[Non applicabile]</p>
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	<p>Indica il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione l'Evento Cedola n-esimo.</p> <p>[oppure]</p> <p>Indica [la media aritmetica/il valore massimo/il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo.</p>
N (<i>indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo</i>)	[•]
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	<p>n=1 [•]</p> <p>n=2 [•]</p> <p>n=3 [•]</p> <p>...</p>
Giorno di Valutazione per l'Evento	Coincide con l'ultimo giorno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo, ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola

Cedola n-esimo	<p>n-esimo quest'ultimo coincide con tale giorno.</p> <p>n=1: compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=1</p> <p>n=2 compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=2</p> <p>n=3 compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=3</p> <p>ecc</p>
Giorno di Pagamento n – esimo (*)	<p>Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo</p> <p>Oppure inserire la data</p> <p>[•]</p>
Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo	
Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo	[Importo di Rimborso Anticipato m-esimo * Valore Nominale [* Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale (Per i Certificati non Quanto il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro)]]
Importo di Rimborso Anticipato m-esimo	[•] % [Non applicabile]
Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato	[•] % [Non applicabile]
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	<p>[in caso di condizioni definitive di quotazione</p> <p>[•]</p> <p>Pari a [(Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato) * (Valore Iniziale)]]</p> <p>[In caso di condizioni definitive d'offerta</p> <p>Il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato è calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari a [(Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato) * (Valore Iniziale)]]</p> <p>[Non applicabile]</p>
Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato il di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.

Anticipato m-esimo	<p>[oppure]</p> <p>Indica la [media aritmetica/il valore massimo/il valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.</p> <p>[Non applicabile]</p>
M (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo)	[•]
[Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo]	<p>m=1 [•]</p> <p>m=2 [•]</p> <p>m=3 [•]</p> <p>...</p>
Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<p>[Coincide con l'ultimo giorno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo quest'ultimo coincide con tale giorno.</p> <p>n=1: compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=1</p> <p>n=2 compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=2</p> <p>n=3 compilare con la data pari all'ultimo dei giorni di rilevazione in n=3</p> <p>ecc]</p> <p>[Non applicabile]</p>
Giorno di pagamento m-esimo	<p>Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo</p> <p>Oppure inserire la data</p> <p>[•]</p> <p>[Non applicabile]</p>
Importo di Liquidazione Capitale	
Modalità di Calcolo dell'Importo	[inserire la formula per il calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale]

di Liquidazione Capitale	
Protezione	[•] %
Livello di Protezione	<p><i>[in caso di condizioni definitive di quotazione]</i></p> <p>[•]</p> <p>Pari a $[(Protezione) * (Valore Iniziale del Sottostante)]$</p> <p><i>[In caso di condizioni definitive d'offerta]</i></p> <p>Il Livello di Protezione è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari a $[(Protezione) * (Valore Iniziale del Sottostante)].$</p>
Giorno di Pagamento Finale	<p>Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.</p> <p>Oppure inserire la data</p> <p>[•]</p>
Valore Iniziale del Sottostante	<p><i>[in caso di Condizioni Definitive d'Offerta]</i></p> <p>[Il Valore Iniziale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale.]</p> <p><i>[oppure]</i></p> <p>[Il Valore Iniziale del Sottostante è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari alla media aritmetica / al valore massimo / al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione.]</p> <p><i>[in caso di Condizioni Definitive di Quotazione]</i></p> <p>[•]</p> <p><i>[In caso di Basket Worst Of indicare il Valore Iniziale per ciascuna Attività Sottostante:</i></p> <p>[Attività sottostante componente il Basket₁] [•]</p> <p>[Attività sottostante componente il Basket₂] [•]</p> <p>[...]</p> <p>[Attività sottostante componente il Basket_n] [•]].</p>
Giorno/i di Rilevazione all'Emissione	<p>Compilare con tutte le date dei giorni di rilevazione all'emissione nelle condizioni d'offerta, altrimenti in quelle di quotazione eliminare la voce</p> <p>[•]</p>

Giorno di Valutazione Iniziale	[solo in caso di condizioni definitive d'offerta] [•]
Giorno di Definizione	[Solo per Certificati emessi a valere su sottostante Tasso di Interesse]
Valore Finale del Sottostante	[Il Valore Finale è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale] [oppure] [Il Valore Finale è rilevato il Giorno di Valutazione finale ed è pari alla media aritmetica / al valore massimo / al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza]
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	Compilare con tutte le date dei giorni di rilevazione alla scadenza [•]
Giorno di Valutazione Finale	Compilare con l'ultimo dei giorni di rilevazione alla scadenza [•]
Attività Sottostante	Tipologia e denominazione dell'Attività Sottostante: [•] Emittente: [•] [Mercato di riferimento / Sponsor/ Istituto di Riferimento/SGR] [•] ISIN o codice equivalente [•] Prezzo di Riferimento: [•] Divisa di Riferimento: [•][Se il Certificato è di tipo Quanto, compilare con "Euro" qualunque sia la reale valuta di denominazione del sottostante] Descrizione dell'Indice: [•][aggiungere indicazione in merito alla circostanza che l'Indice sia composto dall'Emittente o da altri soggetti del Gruppo]/[n.a.] Descrizione del Tasso di Interesse: [•][riportare la descrizione del tasso di interesse e della pagina Reuters]/[n.a.] Disponibilità di informazioni: [•][Un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante del Certificato [come registrato sul rispettivo mercato di quotazione] sarà reperibile su [inserire le fonti informative]/[n.a.] Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: [•][solo in caso di Sottostante "future"]/[n.a.] Commissioni di roll-over: [•][solo in caso di Sottostante "indice di future di commodities"]

	/[n.a.]							
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : [•][solo in caso di Sottostante "indice di future di commodities"] /[n.a.]							
	[Periodicità di <i>roll-over</i> : [•]] [solo in caso di Sottostante "future"]/ [n.a.]							
Basket [Performance/ Worst Of]	Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	Pesi Percentuali	[Pesi Assoluti]	Pagina Bloomberg	Pagina Reuters	[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]	[Periodicità di <i>roll-over</i>] [1]
	[•]	[•]	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]	[•]	[•]	[•]
	[•]	[•]	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]	[•]	[•]	[•]
	[1] Da compilare solo in caso di Sottostante basket di future]							

(*) L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: [•].

[CONDIZIONI DELL'OFFERTA [solo in caso di condizioni definitive d'offerta]

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / L'Offerta è subordinata alle seguenti condizioni: [•].
Ammontare Totale	[•] Euro
Quantità offerta	[•] Certificati
Periodo di Offerta	[•]
Lotto Minimo	[•]
Importo minimo sottoscrivibile	[•]
Prezzo di Emissione	[•] Euro
Costi e commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione	Le commissioni di collocamento, comprese nel prezzo di emissione, sono pari a [•] %.
	Le commissioni di strutturazione, comprese nel prezzo di emissione, sono pari

	a [•]%. Gli oneri legati alla gestione del rischio finanziario in capo all'Emittente (Costi di Hedging), compresi nel prezzo di emissione, sono pari a [•]%. ”
Costi e commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione	[•] [Non applicabile]
Accordi di Sottoscrizione	[Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente ai Certificati] / [Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione e della data di conclusione degli eventuali accordi di sottoscrizione.]
Responsabile del Collocamento	[Banca Aletti] / [altro soggetto]
Soggetti Collocatori	I Certificati potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso: [•]
Modalità di collocamento	[È prevista l'Offerta in sede]. [È previsto il collocamento <i>on-line</i> .] [È previsto il diritto di recesso. Tale diritto potrà essere esercitato entro il numero di [•] giorni dalla data di stipulazione del contratto secondo le seguenti modalità: [•]]. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•].] [Non è previsto il diritto di recesso]. [È previsto il collocamento fuori sede. È previsto il diritto di recesso. Tale diritto potrà essere esercitato entro il numero di 7 giorni dalla data di stipulazione del contratto secondo le seguenti modalità: [•]. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•].]
Modalità di negoziazione	[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione per i Certificati con provvedimento n. [•] del [•].] <i>[Testo da inserire in caso di offerta che preveda la successiva richiesta di ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea o alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione e presso internalizzatori sistematici]</i> L'Emittente richiederà[, entro la Data di Emissione,] l'ammissione dei Certificati [alla quotazione] [presso Borsa Italiana S.p.A. assumendo il ruolo di specialista/specialista solo in denaro] / [presso altri mercati regolamentati dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea] / [alla negoziazione] [su sistemi multilaterali di negoziazione] / [per il tramite di internalizzatori sistematici] come specificato nel paragrafo 6.1 della Nota Informativa. <i>[Testo da inserire in caso di offerta che non preveda né l'assunzione dell'onere di controparte e né la richiesta di ammissione a quotazione su mercati regolamentati, ovvero di ammissione alla negoziazione su sistemi</i>

multilaterali di negoziazione o per il tramite di internalizzatori sistematici]

[[L'Emittente]/[Il Banco Popolare Società Cooperativa, società capogruppo dell'Emittente] si riserva la facoltà di riacquistare i Certificati in contropartita diretta con l'investitore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, mediante apposita richiesta del Portatore pervenuta attraverso il Soggetto incaricato del Collocamento, impegnandosi ad assicurare all'Investitore lo smobilizzo dell'investimento cioè non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore.]

[Testo da inserire in caso di offerta che preveda l'assunzione dell'onere di controparte e non preveda la richiesta di ammissione a quotazione su mercati regolamentati, ovvero di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione o per il tramite di internalizzatori sistematici]

[Con un accordo stipulato in data [•] con [i Soggetti Collocatori,]/[con l'Emittente, unico Soggetto Collocatore dei Certificati,] [[L][l]Emittente]/[Banco Popolare Soc. Coop., società capogruppo dell'Emittente] si è assunto l'onere di controparte in relazione ai Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore.]

Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo 6.3 della Nota Informativa, dove sono indicati i criteri di determinazione del prezzo dei Certificati in caso di riacquisto sul mercato secondario.

[CONDIZIONI DI QUOTAZIONE [in caso di Condizioni Definitive di Quotazione]]

Codice di negoziazione	[•]
Quantità emessa	[•]
Lotto Minimo	[•]
Mercato di Quotazione	
Obblighi dello Specialista	Specialista in denaro e lettera/Specialista solo in denaro
Prezzo indicativo del Certificato	[•]
Volatilità % del sottostante	[•] %
Tasso risk-free %	[•] %

Prezzo del Sottostante	[•]
-------------------------------	-----

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**ESEMPLIFICAZIONI**

[L'Emittente di riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati.] [•]